



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO "ANTONIO ZANON"
Piazzale Cavedalis, 7 – 33100 UDINE

PROGETTO EUROSPRINT 2

**Operare per il successo dei progetti europei nelle scuole della regione
Friuli Venezia Giulia**

INDAGINE CONOSCITIVA

RELAZIONE DI SINTESI

Aprile 2011

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. INTRODUZIONE..... | 3 |
| 2. NOTE METODOLOGICHE..... | 3 |
| 3. IL PROFILO DELLE SCUOLE CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO..... | 5 |
| 4. LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI NEL RECENTE PASSATO | 7 |
| 4.1 La partecipazione per provincia | 7 |
| 4.2 La partecipazione per dimensione degli istituti..... | 9 |
| 4.3 La partecipazione per tipologia di istituto..... | 10 |
| 4.4 La partecipazione in relazione alle lingue straniere insegnate..... | 11 |
| 4.5 La partecipazione in relazione alla collocazione geografica dell'istituto | 12 |
| 4.6 La partecipazione per numero di progetti e tipologia di programma..... | 13 |
| 4.7 Il concorso di altri enti alla realizzazione dei progetti europei | 17 |
| 4.8 Il concorso di risorse finanziarie interne alla scuola per la realizzazione dei progetti europei..... | 18 |
| 4.9 La valutazione delle risorse messe a disposizione dai programmi europei..... | 19 |
| 5. MANCATA PARTECIPAZIONE E CANDIDATURE CON ESITO NEGATIVO DAL 2002-03 AD OGGI..... | 20 |
| 5.1 Le motivazioni della mancata partecipazione | 22 |
| 6. LE RISORSE INTERNE DEGLI ISTITUTI..... | 24 |
| 6.1 Modalità di acquisizione delle informazioni sui programmi europei e partecipazione | 24 |
| 6.2 Modalità di acquisizione delle informazioni e dimensione della scuola..... | 25 |
| 6.3 Canali di acquisizione delle informazioni e grado di soddisfazione | 26 |
| 6.4 Disponibilità di personale con competenze sui programmi europei | 27 |
| 7. LE ESIGENZE ESPRESSE DAGLI ISTITUTI..... | 31 |
| 7.1 Autovalutazione delle scuole rispetto ad alcuni ambiti..... | 31 |
| 7.2 Valutazione sull'utilità di attività/servizi di supporto in relazione ad alcuni ambiti | 31 |
| 8. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE | 33 |
| APPENDICE..... | 36 |
| Osservazioni – Suggerimenti | 36 |
| ALLEGATI..... | 38 |
| Buone Pratiche – Tabella riassuntiva | 38 |
| Buone Pratiche: note | 44 |

1. INTRODUZIONE

Fra le attività previste dal progetto rientra un'indagine statistica avente per oggetto la misura del grado di partecipazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Friuli Venezia Giulia ai programmi europei dedicati al settore della formazione e istruzione.

L'indagine è stata realizzata mediante la somministrazione di un questionario elaborato dal gruppo di lavoro costituito presso l'ITC "A. Zanon" di Udine nell'anno scolastico 2009-2010; la compilazione dello stesso è avvenuta per via esclusivamente telematica, mediante collegamento ad una sezione del sito web dell'ITC "A. Zanon" appositamente predisposta e previo inserimento di *user id* e *password* precedentemente comunicati alle scuole, unitamente ad una copia cartacea del questionario - da usare come *draft* di lavoro - e alle istruzioni per la compilazione; parallelamente, è stato reso disponibile un *help desk* contattabile via e-mail e telefono.

Inizialmente la scadenza per la compilazione è stata fissata alla fine di maggio del 2010; tuttavia, il ritardo con cui diverse scuole – per varie ragioni – hanno risposto al questionario ha consigliato, al fine di acquisire una dimensione significativa di informazioni, di spostare in avanti la scadenza, fino a giungere ad una data ultima per la raccolta dei dati fissata al 30 novembre 2010; la raccolta dei dati ha avuto effettivamente termine a fine 2010.

2. NOTE METODOLOGICHE

Oggetto dell'indagine statistica sono:

- il grado di partecipazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado della regione Friuli Venezia Giulia ai programmi europei finanziati dalla UE con riguardo alle adesioni dall'anno scolastico 2002-03 al 2010;
- i fattori influenti sulla eventuale mancata partecipazione ai programmi europei;
- le risorse di cui dispongono le scuole in relazione alla partecipazione ai programmi europei;
- i bisogni/esigenze delle scuole relativamente a funzioni di supporto/servizio alla partecipazione ai programmi suddetti.

Popolazione di riferimento: è costituita dall'insieme delle scuole primarie (scuole elementari) e secondarie di primo grado (scuole medie) quale risulta dall'elenco della base dati dell'USR del Friuli Venezia Giulia.

Nella maggior parte dei casi le scuole medie e le elementari risultano accorpate in un istituto comprensivo, in altri casi costituiscono unità distinte; vi sono inoltre alcuni casi limitati in cui le scuole medie risultano unite ad una scuola secondaria di secondo grado o le scuole elementari assorbono le scuole dell'infanzia.

Unità statistica: è rappresentata dalla singola scuola primaria o secondaria di primo grado o, alternativamente, dal singolo istituto comprensivo; è un'unità ideale capace di fornire informazioni circa l'oggetto dell'indagine, a volte considerata come singolo ordine, a volte in maniera congiunta ad un altro.

Hanno risposto ai questionari somministrati a tutto l'universo 71 scuole su 134 (pari al 53% del totale), insieme che costituisce pertanto un campione non sistematico. La rappresentatività del campione varia rispetto all'area geografica di riferimento, passando dal 24% per la provincia di Trieste al 67% per la provincia di Pordenone, come evidenziato nella Tabella seguente.

Tabella 1.- Scuole dell'universo e del campione per aree geografiche.

| <i>Provincia</i> | <i>Universo</i> | <i>Campione</i> | <i>%</i> |
|------------------|-----------------|-----------------|----------|
| Gorizia | 17 | 7 | 41% |
| Pordenone | 33 | 22 | 67% |
| Trieste | 25 | 6 | 24% |
| Udine | 59 | 36 | 61% |
| Totale | 134 | 71 | 53% |

I dati raccolti sono relativi ad una serie di caratteri che si possono raggruppare idealmente in cinque aree:

area 1: rappresentata dai dati identificativi dell'istituto scolastico (denominazione, tipologia, indirizzo, collocazione geografica e mezzi di recapito);

area 2: rappresentata dalla dimensione dell'istituto (numero allievi) e dall'importanza che le lingue europee insegnate hanno rispetto al loro numero e presenza;

area 3: rappresentata dall'esperienza acquisita con la partecipazione a progetti/progetti/iniziativa finanziati nell'ambito dei programmi europei, tenendo anche conto di eventuali finanziamenti e collaborazioni concorrenti;

area 4: riservata alla descrizione dei fattori che hanno influito sulla mancata partecipazione e misura della loro intensità;

area 5: relativa all'autovalutazione degli istituti circa la disponibilità di risorse interne e alla domanda espressa da parte degli istituti di attività/funzioni di supporto finalizzate a rendere più agevole la partecipazione ai programmi europei.

Nell'elaborazione dei dati, analogamente alle scelte operate nella precedente indagine Eurosprint, relativa alle scuole secondarie di secondo grado della regione, particolare attenzione è stata dedicata all'analisi bivariata, con l'intento di mettere in luce eventuali legami di associazione o dipendenza statistica con altri fattori intrinseci alle scuole esaminate e in tale modo offrire un contributo alla progettazione dell'attività di supporto prevista nel progetto.






Da ultimo, si deve nuovamente sottolineare che i risultati ottenuti sono relativi ad un'indagine parziale (53% ca. dell'universo) e, pertanto, condizionati dal riferimento alla dimensione del campione esaminato.

3. IL PROFILO DELLE SCUOLE CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO




Di seguito vengono riportati i dati della prima area di indagine, relativi alle distribuzioni degli istituti secondo:

- a) la tipologia
- b) la collocazione geografica
- c) la provincia di appartenenza
- d) le lingue moderne europee insegnate come lingue straniere
- e) il numero degli allievi nell'anno scolastico 2009-10






a) Tipologia delle scuole

| | | | |
|-------------------------------------|------|--|------|
| Scuola Primaria (scuola elementare) | - 14 |  | 20 % |
| Scuola Secondaria di Primo Grado | - 10 |  | 14 % |
| Istituto Comprensivo | - 41 |  | 58% |
| Altro ¹ | - 6 |  | 8 % |
| Totale | - 71 |  | 100% |

b) Collocazione geografica

| | | | |
|-----------------------------------|------|--|------|
| Comune capoluogo di provincia | - 16 |  | 23 % |
| Comune non capoluogo di provincia | - 55 |  | 77 % |
| Totale | - 71 |  | 100% |






c) Provincia di appartenenza

| | | | |
|-----------|------|---|------|
| Trieste | - 6 |  | 8 % |
| Udine | - 36 |  | 51 % |
| Gorizia | - 7 |  | 10 % |
| Pordenone | - 22 |  | 31 % |
| Totale | - 71 |  | 100% |

d) Lingue moderne europee insegnate come lingue straniere (L2)

| | | | |
|---------|------|---|------|
| Inglese | - 71 |  | 100% |
|---------|------|---|------|

¹ Nella voce "altro" sono ricomprese per lo più scuole primarie e dell'infanzia unite assieme, oppure istituti omnicomprensivi, con scuole del primo e del secondo ciclo).

| | | | | |
|----------|---|----|---|------|
| Francese | - | 30 |  | 42 % |
| Tedesco | - | 52 |  | 73 % |
| Spagnolo | - | 15 |  | 21 % |
| Sloveno | - | 0 |  | 0 % |
| Altro | - | 3 |  | 4 % |

e) Numero allievi nell'anno scolastico 2009-2010

| | | |
|-----------------|----|-------|
| n < 200 | 4 | 5,6% |
| 201 < n < 400 | 7 | 9,9% |
| 401 < n < 600 | 10 | 14,0% |
| 601 < n < 800 | 22 | 31,0% |
| 801 < n < 1000 | 15 | 21,0% |
| 1001 < n < 1200 | 7 | 9,9% |
| n > 1200 | 6 | 8,5% |
| Totale | 71 | 100% |

Per quanto riguarda le tipologie delle scuole che formano il campione emerge un peso rilevante degli istituti comprensivi (pari al 58%), che accorpano al loro interno sia le primarie che le scuole secondarie di primo grado; seguono con percentuali minori le scuole primarie (20%) e le scuole secondarie di primo grado (14%), mentre nella voce "altro" rientrano scuole che non si riconoscono nelle tre modalità precedenti (scuole elementari che comprendono una scuola d'infanzia, scuole medie comprese in istituti di istruzione secondaria di secondo grado o convitti).

La collocazione geografica vede una prevalenza delle scuole insediate nei comuni non capoluogo di provincia, mentre con riferimento alla distribuzione per provincia la maggior parte delle scuole (51%), come prevedibile, risulta concentrata nella provincia di Udine.

In relazione alle lingue moderne europee insegnate come lingue straniere (L2), l'Inglese è insegnato ovunque, il Tedesco è presente in 52 scuole (73%), il Francese in 30 (42%), lo Spagnolo in 15 (21%); la voce "altro" richiede qualche precisazione:



- risultano attivati alcuni corsi di cinese;
- la lingua slovena viene classificata come lingua non straniera negli istituti presso i quali è insegnata;
- in alcune scuole viene utilizzato il friulano come lingua veicolare;

Per quanto riguarda infine la dimensione delle scuole misurata in base al numero degli allievi, circa i 2/3 delle scuole hanno un numero di allievi compresi fra 400 e 1000 studenti, il

15% rientra in una classe dimensionale piccola (numero di allievi inferiore a 400), il 18% è costituita da scuole di grandi dimensioni (numero allievi maggiore di 1000).

4. LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI NEL RECENTE PASSATO

Alla domanda diretta a rilevare quante fra le istituzioni scolastiche del primo ciclo della regione intervistate abbiano partecipato ai Programmi europei ottenendo finanziamenti a partire dall'a.s. 2002-03 al 2010, le scuole hanno risposto come di seguito indicato:

| | | | |
|--------|------|---|------|
| Sì | - 26 |  | 37 % |
| No | - 45 |  | 63 % |
| Totale | - 71 | | |

Un primo elemento di confronto può essere stabilito con l'analogo dato (percentuale) riferito alla precedente indagine Europrint, conclusa nel 2008, ed allora inerente agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della regione: nei cinque anni considerati come periodo di riferimento (dall'a.s. 2002-03 all'a.s. 2006-07), dei 58 istituti che avevano risposto al questionario, il 53,5% affermava di aver partecipato con successo (ottenendo finanziamenti) ai programmi europei in scadenza nel 2007, mettendo pertanto in evidenza un'attitudine/capacità significativamente maggiore rispetto alle scuole del primo ciclo di accedere alle opportunità messe a disposizione dall'UE per il settore istruzione e formazione.

D'altro canto, va segnalata – sempre nel confronto fra le due indagini – la differente disponibilità a rispondere al questionario esibita, rispettivamente, dalle scuole del secondo ciclo (istruzione secondaria di 2° grado) e del primo ciclo (elementari e secondarie di 1° grado); nel primo caso partecipò all'indagine, fornendo le informazioni richieste, l'85% delle scuole dell'universo esplorato, nel secondo caso la compilazione del questionario è stata limitata al 53% degli istituti contattati, malgrado i reiterati inviti e sollecitazioni prodotti. A tale proposito va notato che una parte maggioritaria delle scuole che non si è resa disponibile a partecipare alla rilevazione ha reso noto di ritenere la compilazione del questionario superflua e/o non pertinente, non avendo esse mai presentato nel passato candidature per accedere ad alcun programma europeo; tale atteggiamento - pur se comprensibile nel quadro del sovraccarico di impegni cui sono spesso sottoposti gli operatori scolastici - ha reso tuttavia impossibile investigare le ragioni per le quali un numero consistente di scuole del primo ciclo della regione rimangono di fatto escluse dalle *chance* offerte dai programmi comunitari.

4.1 La partecipazione per provincia

Delle 71 scuole che hanno risposto al questionario solo 26, quindi, hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti a partire dall'anno scolastico 2002-03; di queste,

ben il 62% è situato nella provincia di Udine, seguono con il 19% quelle della provincia di Trieste e, a ruota, quelle della provincia di Pordenone (12%) e di Gorizia (8%) (cfr. Tab. 2).

Tabella 2.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti (a partire dall'a.s. 2002-2003) per provincia.

| <i>Provincia</i> | <i>Istituti intervistati</i> | <i>%</i> | <i>Istituti che hanno ottenuto finanziamenti</i> | <i>%</i> | <i>rapporto di partecipazione</i> |
|------------------|------------------------------|----------|--|----------|-----------------------------------|
| Gorizia | 7 | 10% | 2 | 8% | 0,29 |
| Pordenone | 22 | 31% | 3 | 12% | 0,14 |
| Trieste | 6 | 8% | 5 | 19% | 0,83 |
| Udine | 36 | 51% | 16 | 62% | 0,44 |
| TOTALE | 71 | 100% | 26 | 100% | 0,37 |

Per descrivere il grado di partecipazione delle scuole si è impiegato un indice dato dal rapporto fra il numero di scuole che hanno ottenuto finanziamenti e quelle intervistate (l'indice può assumere un valore compreso fra 0 e 1²).

Dalla Tabella 2 (ultima colonna), emerge come la quota di domande che hanno avuto un esito positivo, dando luogo a finanziamenti dei progetti presentati, non siano omogenee per provincia. Rispetto ad un rapporto di partecipazione che alla scala regionale risulta pari allo 0,37, la provincia di Trieste è quella che mette in evidenza un livello più elevato, pari allo 0,83, seguita dalla provincia di Udine con lo 0,44 e con valori inferiori da Gorizia e Pordenone (rispettivamente 0,29 e 0,14).

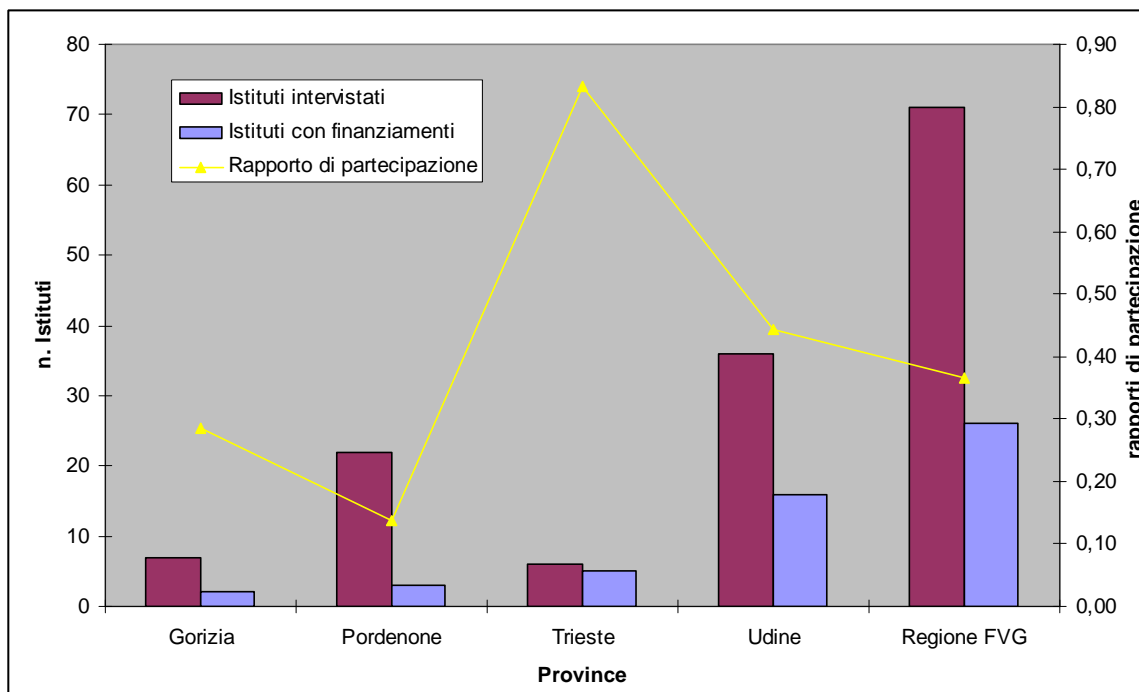
Il Grafico 1 rappresenta la misura della partecipazione in relazione al numero delle scuole intervistate e all'universo; la provincia di Trieste si segnala per essere quella con il più basso rapporto fra scuole che hanno risposto all'indagine e scuole costituenti l'universo della provincia (24%, cfr. Tabella 1) ma, al contempo, quella con il più alto rapporto di partecipazione (0,83), il che mette in evidenza che le scuole che si cimentano con la progettualità europea ottengono esiti positivi in proporzione significativamente più elevata rispetto alle altre province (poche, ma performanti, si potrebbe dire). La provincia di Pordenone, per converso, risulta quella con il rapporto di partecipazione più basso (0,14): a fronte di 22 istituti che rispondono alla rilevazione (il 67% dell'universo provinciale) soltanto 3 dichiarano di aver partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti per i progetti presentati, conseguendo pertanto risultati positivi in un numero molto limitato di casi; migliori le *performance* degli istituti delle province di Gorizia (inferiore al valore medio regionale) e di Udine (superiore al valore medio regionale).

Nel confronto con la precedente indagine, si nota che anche per gli istituti di istruzione secondaria superiore erano le province di Trieste e di Udine a evidenziare le migliori

² Il valore è pari a 0 se nessuna delle scuole intervistate partecipa con successo; è pari a 1 se tutte le scuole intervistate partecipano con successo.

performance, con indici di partecipazione rispettivamente pari a 0,55 e 0,70, a fronte di un valore regionale di 0,53.

Grafico 1.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti a partire dall'a.s. 2002-2003 per provincia.



4.2 La partecipazione per dimensione degli istituti

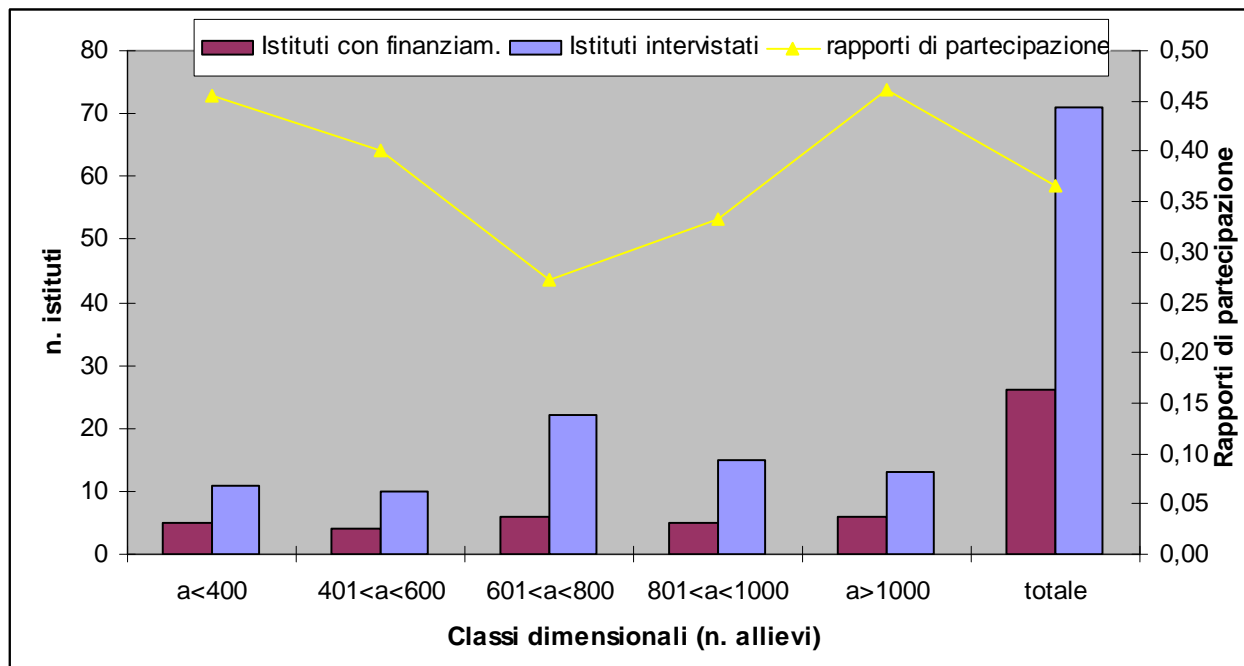
Tabella 3. - Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti a partire dall'a.s. 2002-2003 per dimensione della scuola (numero degli allievi nell'a.s. 2009-10).

| <i>classe dimensionale degli Istituti (n. allievi)</i> | <i>Istituti che hanno ottenuto finanziamenti</i> | <i>Istituti intervistati</i> | <i>rapporto di partecipazione</i> |
|--|--|------------------------------|-----------------------------------|
| a<400 | 5 | 11 | 0,45 |
| 401<a<600 | 4 | 10 | 0,40 |
| 601<a<800 | 6 | 22 | 0,27 |
| 801<a<1000 | 5 | 15 | 0,33 |
| a>1000 | 6 | 13 | 0,46 |
| totale | 26 | 71 | 0,37 |

Dai dati raccolti nella Tabella 3 non emerge una dipendenza della partecipazione con successo in funzione della dimensione della scuola: i rapporti di partecipazione assumono valori più elevati (0,45) per le scuole con dimensioni minori (n. di alunni < 400) e per quelle grandi (0,46, con un numero di allievi > 1000), mentre sono più contenuti per le scuole medio-grandi.

All'aumentare delle dimensioni delle scuole non si registra cioè un correlativo aumento della propensione alla partecipazione con successo ai finanziamenti, come evidenzia il Grafico 2.

Grafico 2.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti dall'a.s. 2002-03 per dimensione della scuola



Il risultato segnalato si discosta rispetto a quanto emerso nell'indagine (precedente) relativa agli istituti di istruzione secondaria superiore della regione, per i quali era emersa una correlazione positiva fra la dimensione e gli esiti positivi nell'accesso ai finanziamenti, interpretabile secondo l'ipotesi che a una dimensione maggiore possa in genere essere legata una più elevata disponibilità di risorse umane e professionali da impegnare per fronteggiare con successo le molteplici attività ed oneri connessi con la partecipazione ai programmi europei.

Detta linea interpretativa non sembra trovare piena conferma con riferimento alle scuole del primo ciclo della regione, per le quali la partecipazione con esiti positivi ai programmi europei si riscontra sì per gli istituti di maggiori dimensioni, ma anche per quelli più piccoli, all'interno dei quali – si deve ritenere – possono evidentemente maturare e crescere fra il personale docente motivazioni e *skills* progettuali a livello individuale o di piccolo gruppo comunque funzionali al conseguimento di risultati positivi.

4.3 La partecipazione per tipologia di istituto

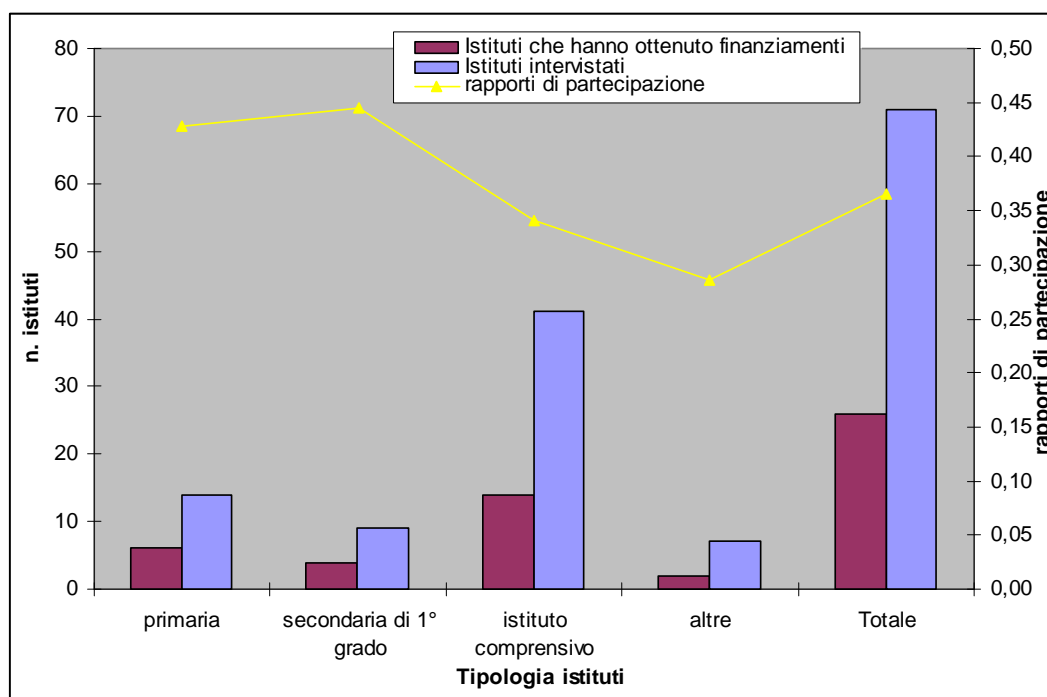
Tabella 4.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti a partire dall'a.s. 2002-03 per tipologia di scuola.

| <i>Tipologia scuola</i> | <i>Istituti intervistati</i> | <i>Istituti che hanno ottenuto finanziamenti</i> | <i>rapporto di partecipazione</i> |
|-------------------------|------------------------------|--|-----------------------------------|
| primaria | 14 | 6 | 0,43 |
| secondaria di 1° gr. | 9 | 4 | 0,44 |
| istituto comprensivo | 41 | 14 | 0,34 |
| altre | 7 | 2 | 0,29 |
| Totale | 71 | 26 | 0,37 |

Per quanto riguarda la classificazione delle scuole in base alla tipologia, è stata adottata quella più frequentemente usata: essa comprende le elementari (scuola primaria), le medie (scuola secondaria di 1° grado), gli istituti comprensivi (dove sono generalmente accorpate le elementari e le medie) e le altre (che non si riconoscono nelle modalità precedenti, come convitti, istituti omnicomprensivi, ecc).

Dall'analisi della Tabella 4 si può mettere in evidenza come le scuole elementari e medie partecipino maggiormente (0,43-0,44) ai programmi europei quando sono autonome e indipendenti, mentre quando sono incluse negli istituti comprensivi il loro rapporto di partecipazione diminuisce di circa 10 punti (0,34).

Grafico 3.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti dall'a.s. 2002-03 per tipologia di scuola

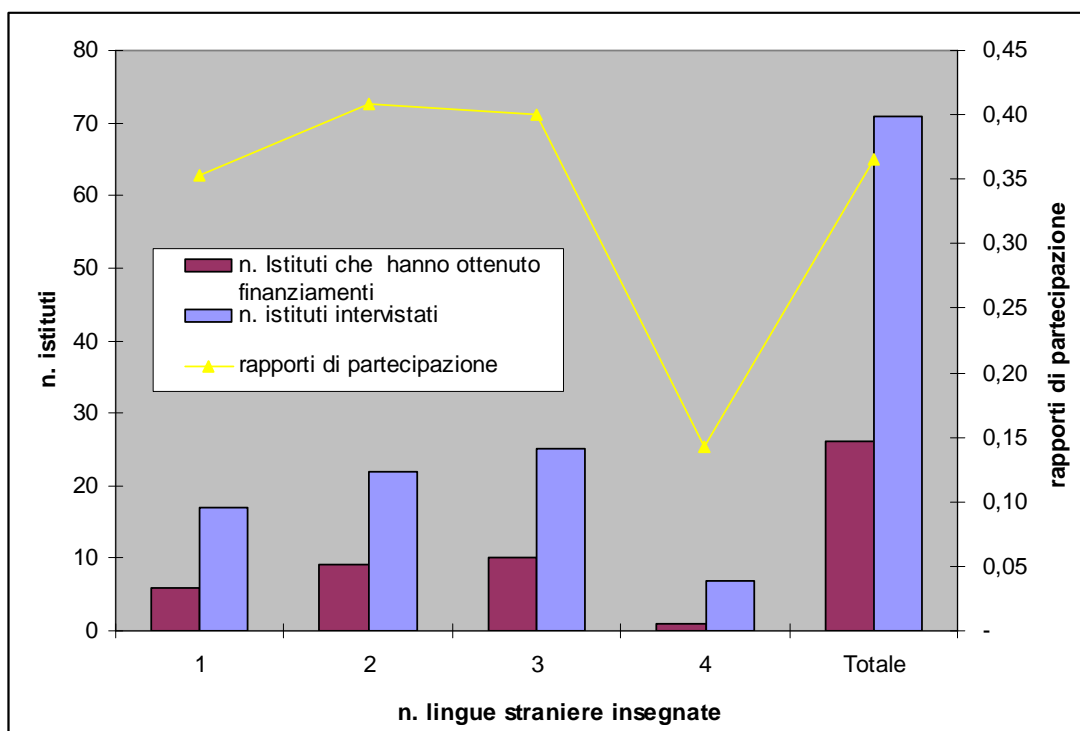


4.4 La partecipazione in relazione alle lingue straniere insegnate

Non emerge una correlazione positiva fra il numero di lingue straniere insegnate e il livello di partecipazione con esito positivo ai programmi europei, come si poteva essere portati

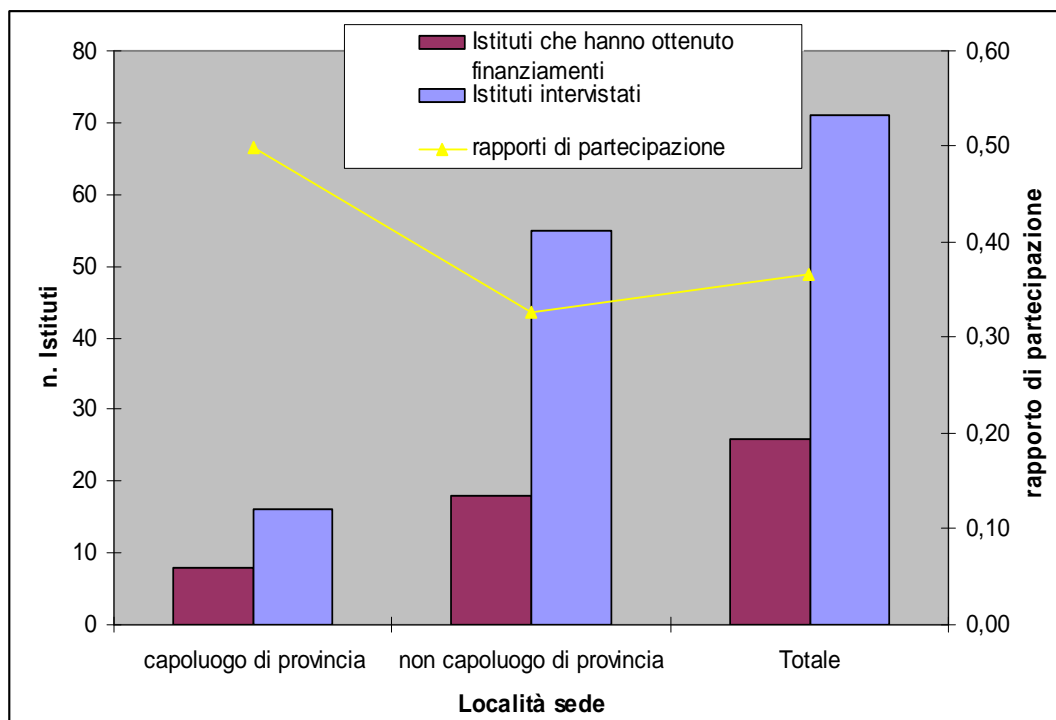
a ritenere: con l'aumentare del numero di lingue, infatti, non aumentano le opportunità di accesso ai finanziamenti europei né la propensione all'elaborazione di progetti. E' quanto si può cogliere dai dati rappresentati nel Grafico 4, da cui emerge che in corrispondenza di un aumento del numero di lingue da 2 a più il rapporto di partecipazione semmai diminuisce, mettendo in luce una correlazione negativa.

Grafico 4.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti dall'a.s. 2002-03 per numerosità di lingue moderne insegnate come lingue straniere.



4.5 La partecipazione in relazione alla collocazione geografica dell'istituto

Grafico 5.- Istituti che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti dall'a.s. 2002-03 per collocazione geografica della sede.



Il Grafico 5 mette in evidenza come la partecipazione con esiti positivi ai programmi europei risulti più elevata nelle scuole con sede nel capoluogo di provincia (rapporto di partecipazione pari a 0,50) rispetto alle scuole sede al di fuori del capoluogo di provincia (0,33). Se ne può inferire, con le dovute cautele, che la collocazione nei maggiori centri urbani della regione produca una sorta di “effetto facilitatore”, probabilmente riconducibile a quel complesso di economie esterne, (anche immateriali, legate ad un contesto culturale più denso di opportunità) che caratterizzano in generale il *milieu* urbano. Va inoltre segnalato che nei capoluoghi di provincia vi è solitamente la presenza degli istituti di maggiori dimensioni, i quali sono fra quelli (non i soli) che evidenziano un rapporto di partecipazione ai programmi europei elevato.

4.6 La partecipazione per numero di progetti e tipologia di programma

Analizzando la domanda delle scuole partecipanti, complessivamente considerate, indirizzate ai diversi programmi, domanda espressa attraverso il numero delle loro adesioni, si nota (cfr. Tabella 5) come la preferenza di quasi la metà delle scuole (46%) è indirizzata al Programma Comenius 1.1; seguono con percentuali inferiori Comenius 2.2 (15%), Comenius 1.3 e Comenius 3. Un'altra quota significativa (pari al 38%) si orienta verso tipologie di progetti diverse dal Comenius.

La domanda più recente (tipologie dal 2007), considerando un ventaglio più ampio di alternative, risulta meno concentrata della precedente. Si distinguono in questo caso il programma “LLP Comenius: partenariato multilaterale” con adesioni pari al 27% delle scuole

partecipanti e con quote inferiori ma comunque significative (15%) rispettivamente “LLP Comenius: mobilità (formazione in servizio), ” LLP Comenius: Regio” e “Interreg”.

Tabella 5.- Scuole che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti (a partire dall’a.s. 2002-03 ad oggi) per tipo di programma scelto.

| <i>tipo di programma</i> | <i>n. scuole aderenti</i> | <i>% scuole per programma</i> |
|---|---------------------------|-------------------------------|
| Comenius 1.1 | 12 | 46% |
| Comenius 1.2 | 0 | 0% |
| Comenius 1.3 | 2 | 8% |
| Comenius 2.1 | 0 | 0% |
| Comenius 2.2 | 4 | 15% |
| Comenius 3 | 1 | 4% |
| altro | 10 | 38% |
| LLP Comenius: partenariato bilaterale ³ | 0 | 0% |
| LLP Comenius: partenariato multilaterale ³ | 7 | 27% |
| LLP Comenius: mobilità (formaz. in servizio) ³ | 4 | 15% |
| LLP Comenius: mobilità (assistentato) ³ | 2 | 8% |
| LLP Comenius: progetti multilaterali ³ | 1 | 4% |
| LLP Reti ³ | 0 | 0% |
| LLP Comenius: Regio ³ | 4 | 15% |
| Grundtwig | 1 | 4% |
| Interreg | 4 | 15% |
| Programma Trasversale (ex Arion) | 1 | 4% |
| altro | 1 | 4% |

Passando ad esaminare la consistenza dell’attività progettuale delle scuole, espressa in numero di progetti presentati e accolti dalla UE, si può constatare (cfr. Tabella 6) che la distribuzione dei progetti conferma grosso modo quella dei programmi, nel senso che ai programmi più “gettonati” corrisponde una maggiore numerosità di progetti (ogni scuola che partecipa ai programmi presenta in media poco più di un progetto per ogni programma, fatta eccezione per il Comenius 1.3 con un media di 2,5 progetti, Comenius 1.1 con una media di 1,7 progetti e Comenius 2.2 con una media di 1,8 progetti).

Per quanto riguarda la percentuale di scuole (38%) che si orienta verso la categoria di programmi denominata “altro” (periodo 2002-2006, 7^a riga della tabella), si precisa che si è inteso ricomprendere sinteticamente in tale categoria l’insieme dei programmi extra-Comenius attivati nella tornata di finanziamenti europei precedente quella in corso; inoltre, va tenuta presente la segnalazione di progetti eterogenei e non rientranti nei programmi comunitari,

³ Tipologie dal 2007

indicati dalle scuole per completezza di informazione anche se non propriamente pertinenti all'oggetto di indagine.

Tabella 6.- Scuole che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti (a partire dall'a.s. 2002-03 ad oggi) e numero di progetti per tipo di programma scelto.

| <i>tipo di programma</i> | <i>n. scuole aderenti</i> | <i>% scuole per programma</i> | <i>n. progetti per programma</i> | <i>n. medio di progetti per scuola</i> |
|---|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--|
| Comenius 1.1 | 12 | 46% | 20 (21 con (CONVITTO)) | 1,7 |
| Comenius 1.2 | 0 | 0% | 0 | - |
| Comenius 1.3 | 2 | 8% | 5 | 2,5 |
| Comenius 2.1 | 0 | 0% | 0 | - |
| Comenius 2.2 | 4 | 15% | 7 (9 con convitto) | 1,8 |
| Comenius 3 | 1 | 4% | 1 | 1,0 |
| altro | 10 | 38% | 13 | 1,3 |
| | | | | |
| LLP Comenius: partenariato bilaterale ⁴ | 0 | 0% | 0 | - |
| LLP Comenius: partenariato multilaterale ⁴ | 7 | 27% | 7 (8 con convitto) | 1,0 |
| LLP Comenius: mobilità (formaz. in servizio) ⁴ | 4 | 15% | 5 | 1,3 |
| LLP Comenius: mobilità (assistentato) ⁴ | 2 | 8% | 2 | 1,0 |
| LLP Comenius: progetti multilaterali ⁴ | 1 | 4% | 1 | 1,0 |
| LLP Reti ⁴ | 0 | 0% | 0 | - |
| LLP Comenius: Regio ⁴ | 4 | 15% | 4 | 1,0 |
| Grundtwig | 1 | 4% | 1 | 1,0 |
| Interreg | 4 | 15% | 6 | 1,5 |
| Programma Trasversale (ex Arion) | 1 | 4% | 1 | 1,0 |
| altro | 1 | 4% | 1 | 1,0 |

La Tabella 7 ha come obiettivo quello di presentare uno spaccato della distribuzione dei progetti per programma e tipo di scuola al fine di poter descrivere le caratteristiche delle adesioni delle diverse scuole. Si può constatare in tal modo come i progetti delle scuole secondarie di primo grado siano concentrati (per oltre il 70%) particolarmente nel programma "Comenius 1.3" (4 progetti di sviluppo della scuola) e nel programma "Interreg" (4 progetti). La scuola primaria invece risulta più versatile: predilige (per il 30% circa) progetti che si sviluppano all'interno del programma "Comenius 1.1" (5 progetti scolastici) mentre la rimanente adesione si distribuisce su più programmi in maniera abbastanza uniforme. Va

⁴ Tipologie dal 2007

tuttavia segnalato che la diversità che si può cogliere fra i due ordini di scuola viene in una certa misura condizionata da una numerosità limitata delle scuole non incluse in istituti comprensivi, mentre per questi ultimi sono disponibili solo dati aggregati; considerando anche gli istituti comprensivi, si può dire che la quasi totalità dell'offerta rappresentata dai diversi programmi comunitari viene intercettata "orizzontalmente" dalla domanda espressa dalle scuole.

Infine si segnala (v. ultima riga della stessa Tabella 7) come la propensione dei due ordini di scuola alla realizzazione di attività progettuali sia sostanzialmente allineata alla media (2,8 progetti per scuola) quando sono considerate individualmente: infatti, per le scuole secondarie di 1° grado coincide con la media stessa, mentre si attesta poco al di sotto (2,7 progetti per scuola) per le scuole primarie; quando invece elementari e medie si presentano riunite nella categoria degli istituti comprensivi la propensione aumenta leggermente (3,1 progetti per scuola), probabilmente per effetto dei maggiori stimoli e sinergie che l'operare congiunto di diversi ordini di scuole può produrre.

Tabella 7.- Progetti delle scuole che hanno partecipato ai programmi europei ottenendo finanziamenti (a partire dall'a.s. 2002-03 ad oggi) per tipo programma e tipo di scuola.





| <i>programma</i> | <i>tipol. scuola</i> | Prim. | Sec. 1°gr. | Ist. Compr. | altre | tot. progetti | % progetti |
|---|----------------------|-------|---------------|----------------|-------|------------------|---------------|
| Comenius 1.1 | | 5 | 1 | 11 | 3 | 20 | 27% |
| Comenius 1.2 | | | | | | 0 | 0% |
| Comenius 1.3 | | | 4 | 1 | | 5 | 7% |
| Comenius 2.1 | | | | | | 0 | 0% |
| Comenius 2.2 | | 1 | | 6 | | 7 | 9% |
| Comenius 3 | | | | 1 | | 1 | 1% |
| altro | | 2 | | 10 | 1 | 13 | 18% |
| | | | | | | | |
| LLP Comenius: partenariato bilaterale ⁵ | | | | | | 0 | 0% |
| LLP Comenius: partenariato multilaterale ⁵ | | 2 | 1 | 4 | | 7 | 9% |
| LLP Comenius: mobilità (formaz. in servizio) ⁵ | | 1 | 1 | 3 | | 5 | 7% |
| LLP Comenius: mobilità (assistentato) ⁵ | | 2 | | | | 2 | 3% |
| LLP Comenius: progetti multilaterali ⁵ | | | | 1 | | 1 | 1% |
| LLP Reti ⁵ | | | | | | 0 | 0% |
| LLP Comenius: Regio ⁵ | | 1 | | 3 | | 4 | 5% |
| Grundtwig | | | | 1 | | 1 | 1% |
| Interreg | | 1 | 4 | 1 | | 6 | 8% |
| Programma Trasversale (ex Arion) | | 1 | | | | 1 | 1% |
| altro | | | | 1 | | 1 | 1% |
| Totale progetti | | 16 | 11 | 43 | 4 | 74 | 100% |
| | | | | | | | |
| n. scuole partecipanti | | 6 | 4 | 14 | 2 | 26 | |

⁵ Tipologie dal 2007

| | | | | | | |
|--------------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| n. medio progetti per tipo di scuola | 2,7 | 2,8 | 3,1 | 2,0 | 2,8 | |
|--------------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|--|

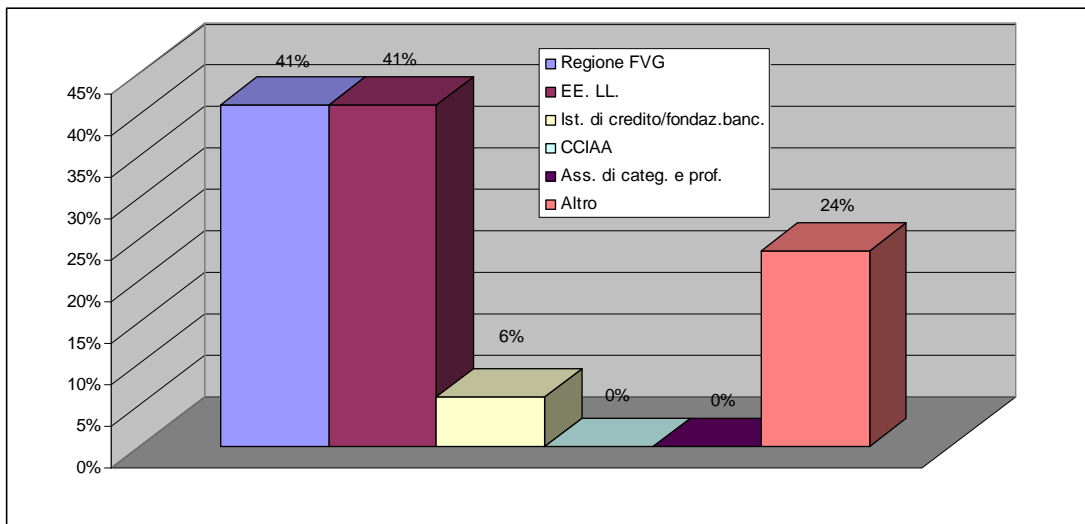
4.7 Il concorso di altri enti alla realizzazione dei progetti europei

Alla domanda volta ad indagare quante scuole abbiano avuto un supporto di vario tipo nell'attività di realizzazione dei progetti sono state date le seguenti risposte per quanto riguarda il sostegno economico (si precisa che le percentuali sono calcolate su un totale di 19 interventi):

| | | |
|--|------|--|
| Istituti di credito / fondazioni bancarie | - 1 |  5 % |
| Associazioni di categoria e professionali | - 0 | 0.00% |
| Regione FVG | - 7 |  37 % |
| Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) | - 7 |  37 % |
| CCIAA | - 0 | 0.00% |
| Altro | - 4 |  21 % |
| Totale risposte | - 19 | |

In particolare i suddetti 19 interventi hanno interessato 17 delle 26 scuole (65%) che hanno dichiarato di aver partecipato con esito positivo ai programmi europei nel periodo indagato. Tali scuole, come risulta dal Grafico 6, sono state sostenute anche in modo concorrente fra loro da enti locali (comuni, province e comunità montane) e dalla regione FVG, soggetti i quali hanno finanziato entrambi il 41% delle scuole; seguono in ordine al numero di scuole beneficiarie di sostegno economico aggiuntivo finanziatori diversi ("altro") e gli Istituti bancari. Risultano assenti quanto alla funzione di sostegno economico le camere di commercio e le associazioni di categoria e professionali, soggetti che risultavano invece attivi in quest'ambito (sia pure con un ruolo minore) con riferimento agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sondati nella precedente indagine Euro sprint.

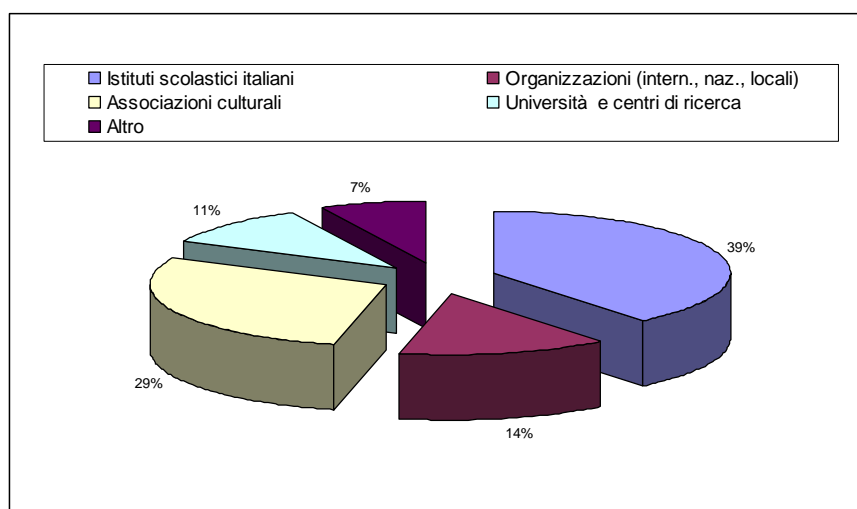
Grafico 6.- N. di istituti beneficiari di sostegno economico aggiuntivo per soggetto finanziatore (val. %).



Le collaborazioni esterne senza sostegno economico interessano più della metà delle scuole che partecipano con successo ai programmi europei, più precisamente 17 su 26.

La collaborazione più frequente (come risulta dal Grafico 7) viene ottenuta da “altri istituti scolastici”: ben il 39% degli istituti con finanziamento si avvale di questo tipo di collaborazione; segue con una percentuale inferiore, pari al 29% degli istituti, una collaborazione che viene da “Associazioni culturali”, seguono con il 14% “Organizzazioni di tipo locale, nazionale o internazionale” e infine, con l’11%, l’Università con i centri di ricerca.

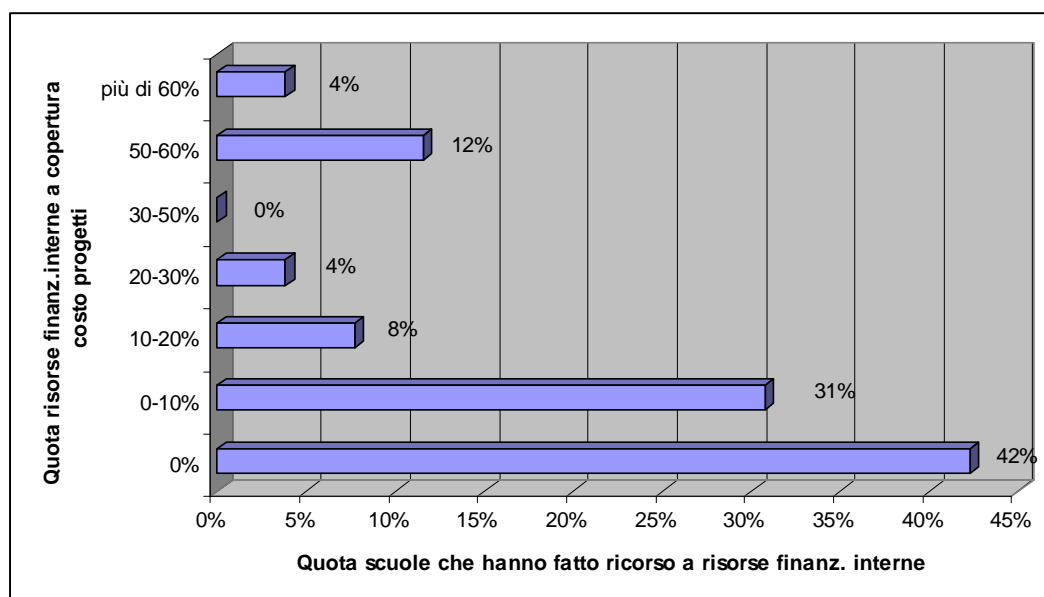
Grafico 7.- N. di istituti che si sono avvalsi di collaborazioni senza sostegno economico per tipo di partnership (val. %)



4.8 Il concorso di risorse finanziarie interne alla scuola per la realizzazione dei progetti europei

La maggior parte delle scuole dichiara di aver utilizzato propri fondi oltre a quelli di fonte comunitaria; infatti sono 15 su 26 le scuole (pari al 60%), che, in percentuali diverse, hanno sostenuto il costo per la realizzazione dei progetti utilizzando risorse interne alla scuola. Come si vede dal Grafico 8, il 31% delle scuole concorre con propri mezzi a finanziare fino al 10% del costo del progetto, poi via via con percentuali minori utilizzano risorse interne per coprire fino al 30% del costo del progetto, mentre solo il 16% dei 26 istituti fa ricorso alle proprie fonti finanziarie per affrontare più del 50% dell'intero peso finanziario. Si può quindi affermare che mediamente le scuole che si autofinanziano riescono a coprire una quota quasi pari al 12% dell'intero costo sostenuto.

Grafico 8.- Quota di scuole che si autofinanziano rispetto alla quota del costo totale del progetto.

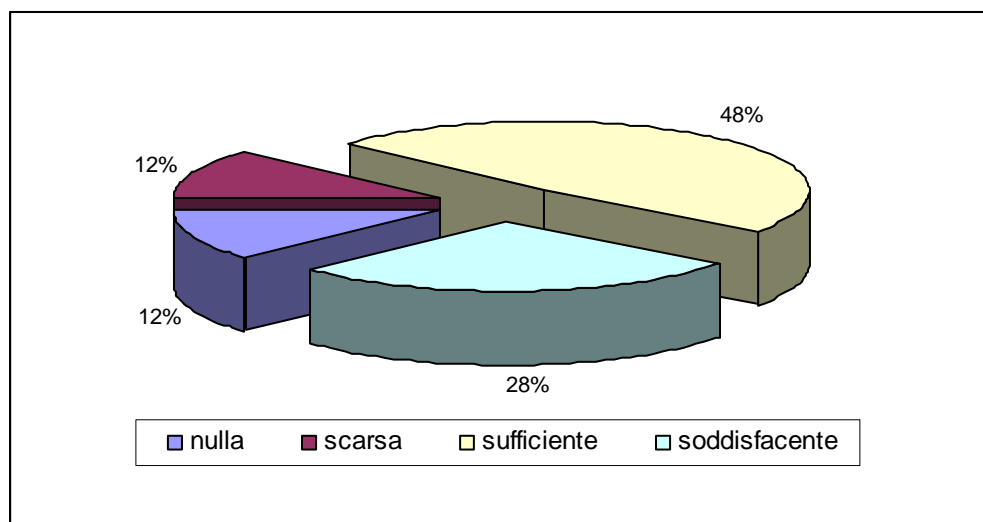


4.9 La valutazione delle risorse messe a disposizione dai programmi europei

Nonostante una parte consistente delle scuole senta il bisogno di chiedere aiuti finanziari esterni (cfr. 4.7) e a volte di usare propri fondi (cfr. Grafico 8), i dati dell'indagine mettono in luce un giudizio sostanzialmente positivo sull'entità delle risorse europee messe a disposizione, condiviso dal 76% delle scuole finanziate (cfr. Grafico 9), mentre solo circa un quarto delle scuole (24%) esprime un giudizio di insufficiente adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai programmi europei rispetto ai costi delle attività progettuali.

Tale quadro valutativo sembra non del tutto coerente con l'esigenza evidentemente diffusa di ricorrere a finanziamenti aggiuntivi, sia interni (60% delle scuole) sia esterni (65% delle scuole). Se ne può inferire, pur con la dovuta cautela, che un certo numero di progetti, una volta avviati ad implementazione, assuma connotati e sviluppi più ampi rispetto alla dimensione originaria, arricchendosi di ulteriori valenze formative/educative.

Grafico 9.- Valutazione circa l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai programmi europei rispetto ai costi delle attività progettuali.



5. MANCATA PARTECIPAZIONE E CANDIDATURE CON ESITO NEGATIVO DAL 2002-03 AD OGGI

Gli Istituti che avevano risposto negativamente al quesito diretto a indagare la partecipazione con successo (ottenendo finanziamenti) ai programmi europei nel periodo dall'anno scolastico 2002/03 al 2010 sono stati ulteriormente sondati per distinguere:

- quelli che non avevano affatto preso parte ai Programmi, non avendo neppure presentato candidature;
- quelli che avevano presentato domanda incontrando tuttavia un esito negativo per tutti i programmi o per parte di essi.

Il primo gruppo è costituito da 39 scuole (55% del campione) che non hanno presentato domanda alcuna circa i programmi europei indirizzati all'istruzione e alla formazione dal 2002-03 al 2010.

Il secondo gruppo è scomponibile in due sottogruppi: al primo appartengono 7 scuole che hanno visti finanziati alcuni progetti e non altri, al secondo sottogruppo appartengono 6 scuole (8% del campione) le cui domande sono state respinte *in toto*.

Con riferimento alle scuole del secondo gruppo di cui sopra (lett. b) e in particolare a quelle i cui progetti sono risultati respinti, essi assommano complessivamente a 15 unità, facenti capo a particolari programmi, come evidenziato nella seguente Tabella 8, la quale comprende anche il corrispondente numero di domande accolte.

Tabella 8.- Progetti in parte o *in toto* non accolti per tipo di programma (dall'a.s. 2002-03 ad oggi).

| <i>programmi</i> | <i>progetti accolti</i> | <i>progetti non finanziati</i> | <i>% progetti non finanziati</i> |
|---|-------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| Comenius 1.1 | 20 | 2 | 9% |
| LLP Comenius: parten. bilaterale | 0 | 2 | 100% |
| LLP Comenius: parten. multilaterale | 7 | 4 | 36% |
| LLP Comenius: mobilità (formaz. in serv.) | 5 | 3 | 38% |
| Grundtwig | 1 | 1 | 50% |
| Interreg | 6 | 3 | 33% |
| Altri | 35 | 0 | 0% |
| Totale | 74 | 15 | 17% |

Si può così constatare come, a fronte di una frequenza relativa (probabilità media) del 17% che ha un progetto presentato di non essere accolto, per il "Comenius 1.1", che è il programma più richiesto, il grado di difficoltà sia contenuto al 9%, mentre per i progetti "Comenius: parten. multilaterale" sia più alto (36%) e rimanga su quei livelli sia per il "LLP Comenius: mobilità (formazione in servizio)" (38%) che per "Interreg" (33%); per finire si segnala l'elevata difficoltà di accoglimento delle candidature relative al programma "LLP Comenius: parten. bilaterale" (entrambe le domande presentate risultano non accolte).

Va sottolineato come dai dati sopra riportati emerga che il 63% delle scuole del campione o non ha mai presentato domande di partecipazione con propri progetti ai programmi europei o ha visto bocciate le proprie domande/candidature; se a ciò si aggiunge che il campione rappresenta non più del 53% dell'universo (71 istituti su 134) e che in diversi casi – come si è già avuto modo di rilevare – gli istituti contattati hanno giudicato (sia pure con valutazioni informali) inutile partecipare alla rilevazione, non avendo in alcuna occasione partecipato ai programmi europei, si ricava un quadro per cui oltre l'80% delle scuole del 1° ciclo costituenti l'universo regionale è rimasta esclusa (per la massima parte, autoesclusa) dalle opportunità offerte dall'UE per il settore dell'istruzione e formazione.

Facendo un raffronto con gli analoghi dati relativi agli istituti del 2° ciclo (istruzione secondaria superiore di secondo grado) oggetto della precedente indagine Eurosprint, si rileva come in quel caso gli istituti rimasti del tutto estranei alla partecipazione ai programmi europei (periodo 2002-2007) o le cui candidature avevano incontrato un esito negativo ammontavano complessivamente a 25 unità, pari rispettivamente al 43% del campione e al 37% dell'universo regionale, da cui si evince una marcata differenza – a favore delle scuole del 2° ciclo – quanto





alla propensione a misurarsi con la dimensione europea e alla capacità di ottenere riscontri positivi alla partecipazione ⁶.

5.1 Le motivazioni della mancata partecipazione



Per quanto riguarda le motivazioni fornite per la mancata partecipazione (riguardante, come si è detto, 39 istituti), si riportano di seguito le risposte fornite al questionario, il quale prevedeva una graduazione di importanza della motivazione articolata in quattro voci (per niente importante; poco importante; abbastanza importante; molto importante).

“Specificare di seguito quanto hanno influito le motivazioni sotto riportate sulla mancata partecipazione ai Programmi europei”

Insufficienza di informazioni sui Programmi

| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 12 |  | 31 % |
| poco | - 11 |  | 28 % |
| abbastanza | - 9 |  | 23 % |
| molto | - 7 |  | 18 % |
| Totale | - 39 | | |

Procedure complicate





| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 9 |  | 23 % |
| poco | - 8 |  | 21 % |
| abbastanza | - 12 |  | 31 % |
| molto | - 10 |  | 25 % |
| Totale | - 39 | | |

Incentivazione economica per i responsabili inadeguata





| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 15 |  | 38 % |
| poco | - 9 |  | 23 % |
| abbastanza | - 11 |  | 28 % |
| molto | - 4 |  | 11 % |
| Totale | - 39 | | |

⁶ Va altresì rilevato che anche la disponibilità a collaborare all'indagine Eurosprint, nel caso delle scuole superiori, si è manifestata significativamente maggiore, se si considera che il campione rappresentava l'85% dell'universo, contro il 53% delle scuole del 1° ciclo,





Competenze linguistiche inadeguate

| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 17 |  | 44 % |
| poco | - 13 |  | 33 % |
| abbastanza | - 8 |  | 21 % |
| molto | - 1 |  | 2 % |
| Totale | - 39 | | |

Obiettivi/attività dei Programmi europei non in linea rispetto al profilo didattico dell'Istituto

| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 17 |  | 44 % |
| poco | - 12 |  | 31 % |
| abbastanza | - 7 |  | 18 % |
| molto | - 3 |  | 7 % |
| Totale | - 39 | | |

Generica indisponibilità del personale dell'Istituto

| | | | |
|------------|------|---|------|
| per niente | - 14 |  | 36 % |
| poco | - 5 |  | 13 % |
| abbastanza | - 12 |  | 31 % |
| molto | - 8 |  | 20 % |
| Totale | - 39 | | |

Dalla rilevazione emerge come sulla mancata partecipazione ai Programmi europei l'influenza di un insufficiente livello di informazione sia giudicata rilevante ("abbastanza"/"molto importante") da meno della metà delle scuole "autoescluse" (41%), così come non particolarmente significativa risulta l'incidenza di un'inadeguata incentivazione economica per i responsabili dei progetti, indicata fra le cause abbastanza o molto importanti dal 39% delle scuole; anche l'eventuale inadeguatezza delle competenze linguistiche interne viene largamente indicata poco o per nulla influente (77% delle scuole), al pari dello scarto fra le attività e gli obiettivi contemplati dai Programmi europei e il più generale profilo didattico dell'Istituto (per niente o poco rilevante per il 71% delle scuole); un'incidenza maggiore – anche se non particolarmente elevata - sembrano avere la complicatezza delle procedure e degli adempimenti richiesti per la partecipazione ai programmi (il 56% delle scuole la giudica abbastanza o molto importante) e la generica indisponibilità del personale dell'istituto a misurarsi con la dimensione europea (valutata come abbastanza o molto importante dal 51% delle scuole)

Si può osservare come desti qualche sorpresa il fatto che né l'insufficiente livello di informazione né l'inadeguata incentivazione economica vengano indicati come ostacoli

rilevanti alla partecipazione ai programmi europei, laddove tali fattori risultavano abbastanza o molto importanti rispettivamente per il 65% e per il 75% degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sondati nella precedente rilevazione Eurosprint, i quali, inoltre, giudicavano in massima parte (90% delle scuole) come significativamente rilevante la complessità procedurale; detto in altri termini, le scuole del 1° ciclo che non partecipano affatto ai programmi europei rappresentano una quota del campione (e dell'universo) ben maggiore della quota rappresentata dalle scuole superiori ma, a differenza di queste ultime, non segnalano fattori "forti" alla base della scelta di non partecipare ai programmi europei, lasciando pertanto abbastanza in ombra le cause effettivamente influenti.

Fra le motivazioni ulteriori ("Altro") addotte da un numero molto limitato di istituti si segnala, oltre alla gravosità degli impegni cui già ordinariamente sono sottoposti i docenti, il *turn over* degli stessi.

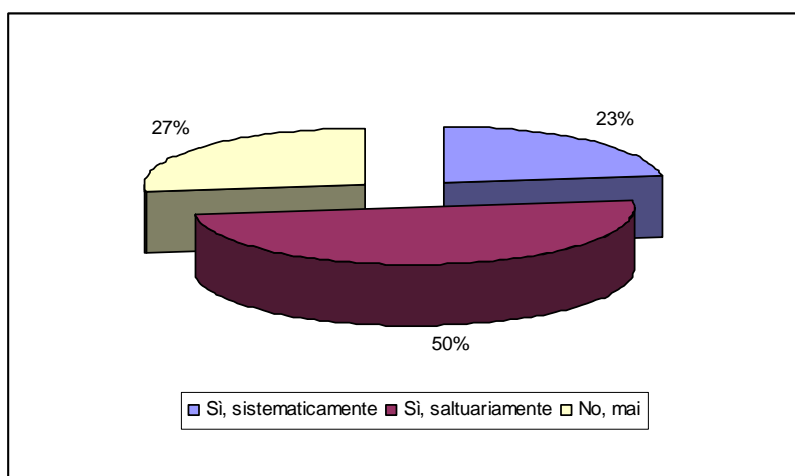
6. LE RISORSE INTERNE DEGLI ISTITUTI

La Sez. III del questionario indagava la disponibilità di risorse interne agli istituti dedicate alla partecipazione ai programmi europei, sondando preliminarmente le modalità secondo le quali vengono acquisite informazioni sulle opportunità offerte a livello comunitario.

6.1 Modalità di acquisizione delle informazioni sui programmi europei e partecipazione

Al quesito "L'Istituto acquisisce informazioni sulle opportunità offerte dai Programmi europei?" le scuole del campione (71 unità) si distribuivano fra le opzioni previste come rappresentato di seguito (Graf. 10):

Grafico 10.- Modalità di acquisizione delle informazioni sui programmi europei



Il dato che colpisce maggiormente è l'elevata percentuale (27%) di scuole che non acquisiscono informazioni sulle opportunità offerte dai programmi (neppure saltuariamente) e quindi difettano delle condizioni di base per la partecipazione, così come risulta significativamente elevata la quota di scuole che accede alle informazioni secondo modalità non sistematiche (50%); risulta del tutto evidente come tale condizione sia determinante per spiegare l'elevata quota di scuole che non partecipano affatto ai programmi europei e, d'altro canto, rafforza la perplessità circa l'attendibilità delle risposte fornite in relazione alle motivazioni della mancata partecipazione (cfr. 5.1).

In relazione a questo aspetto è sembrato plausibile estendere l'analisi in modo da misurare quanto la partecipazione dipendesse dal tipo di informazione acquisita.

A tale scopo nella Tabella 9 vengono riportati i dati classificati rispetto all'informazione e rispetto alla partecipazione ai programmi europei; per scuole partecipanti devono intendersi quelle che hanno avuto almeno un progetto finanziato.

Tabella 9.- Partecipazione delle scuole ai programmi europei e modalità di acquisizione delle informazioni.

| <i>modalità acquisizione informazioni</i> | <i>scuole partecipanti</i> | <i>%</i> | <i>mancata partecipaz./esito negativo</i> | <i>%</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
|---|----------------------------|----------|---|----------|---------------|----------|
| Sì, sistematicamente | 13 | 50% | 3 | 7% | 16 | 23% |
| Sì, saltuariamente | 8 | 31% | 28 | 62% | 36 | 51% |
| Mai | 5 | 19% | 14 | 31% | 19 | 27% |
| Totale | 26 | 100% | 45 | 100% | 71 | 100% |

Dai dati sembra emergere un certo grado di dipendenza fra la partecipazione con esito positivo e l'acquisizione sistematica di informazioni: quest'ultima, infatti, è attivata dal 50% delle scuole che hanno partecipato con esito positivo ai programmi europei e solo per il 7% da parte delle scuole che non hanno partecipato. Volendo misurare la dipendenza stocastica si è calcolato l'indice di Pearson χ^2 normalizzato: il valore riscontrato $\chi^2 = 0,25$ indica una discreta dipendenza fra la partecipazione e il grado di informazione.

6.2 Modalità di acquisizione delle informazioni e dimensione della scuola

Mettendo in relazione le modalità di acquisizione delle informazioni con le dimensioni delle scuole si osserva (cfr. Tabella 10) che sostanzialmente non cambiano di molto le distribuzioni condizionate alle diverse classi di numerosità con cui si sono classificate le scuole rispetto alle modalità di acquisizione delle informazioni. Il valore del χ^2 normalizzato in questo caso è molto basso: $\chi^2 = 0,019$ e conferma l'ipotesi di una dipendenza quasi nulla fra i due caratteri.






Tabella 10.- Dimensione delle scuole e modalità di acquisizione delle informazioni.

| <i>classi dimensionali istituti (n. allievi)</i> | <i>Sì, sistemat.</i> | <i>Sì, saltuar.</i> | <i>No, mai</i> | <i>Totale</i> |
|--|----------------------|---------------------|----------------|---------------|
| a<400 | 2 | 5 | 4 | 11 |
| 401<a<600 | 2 | 4 | 4 | 10 |
| 601<a<800 | 5 | 11 | 6 | 22 |
| 801<a<1000 | 4 | 8 | 3 | 15 |
| a>1000 | 3 | 8 | 2 | 13 |
| Totale | 16 | 36 | 19 | 71 |

6.3 Canali di acquisizione delle informazioni e grado di soddisfazione

Quanto ai canali attraverso i quali le informazioni vengono acquisite, non meraviglia che il ricorso a Internet risulti prevalente (v. diagramma seguente)⁷; nell'ambito della voce "Altro" emergono le comunicazioni istituzionali (USP, USR, Regione FVG), reti di cui le scuole fanno parte, comunicazioni non formali (contatti personali), ecc.

Canali di acquisizione delle informazioni

| | | | |
|--|------|--|------|
| Internet | - 43 |  | 60 % |
| Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE) | - 1 |  | 1 % |
| MIUR | - 26 |  | 37 % |
| ANSA | - 3 |  | 4 % |
| Altro | - 8 |  | 11 % |

Con riferimento al grado di soddisfazione relativo alle informazioni acquisite, rispetto alle esigenze della scuola, il giudizio espresso dagli istituti (limitatamente a quelli che avevano acquisito informazioni) è complessivamente positivo (il 70% delle scuole si dichiara abbastanza o molto soddisfatto) mentre quelle rimanenti, unite alle scuole che dichiarano di non acquisire mai alcuna informazione (in totale 35), rappresentano la metà del campione indagato.

Grado di soddisfazione relativo alle informazioni acquisite

| | | | |
|-----------------|------|---|------|
| poco | - 16 |  | 30 % |
| abbastanza | - 31 |  | 60 % |
| molto | - 5 |  | 10 % |
| Totale Risposte | - 52 | | |

Disaggregando il dato in relazione al tipo di scuola - come evidenziato nella Tabella 11 - emergono però delle differenze: infatti, se per la scuola primaria la percentuale che esprime un

⁷ Il totale delle risposte risulta maggiore di 71 in quanto diversi istituti indicano più canali informativi.

giudizio positivo si mantiene nello stesso ordine di grandezza (72%), per le medie si riduce al 34%, aumentando al 66% la frazione di scuole che esprimono un giudizio di non sufficienza.

Tabella 11.- Grado di soddisfazione delle informazioni rispetto alla tipologia di istituto.

| <i>grado soddisfaz. informazioni</i> | <i>Istituti comprensivi</i> | <i>%</i> | <i>Scuole secondarie 1° gr.</i> | <i>%</i> | <i>Scuole primarie</i> | <i>%</i> | <i>altro</i> | <i>TOTALE</i> | <i>%</i> |
|--------------------------------------|-----------------------------|-------------|---------------------------------|-------------|------------------------|-------------|--------------|---------------|-------------|
| poco | 9 | 28% | 4 | 66% | 3 | 27% | 0 | 16 | 31% |
| abbastanza | 21 | 66% | 1 | 17% | 6 | 55% | 3 | 31 | 59% |
| molto | 2 | 6% | 1 | 17% | 2 | 18% | 0 | 5 | 10% |
| TOTALE | 32 | 100% | 6 | 100% | 11 | 100% | 3 | 52 | 100% |



Disaggregando invece rispetto alle dimensioni delle scuole (vedi Tabella 12) la percentuale di istituti che esprimono un giudizio positivo circa le informazioni acquisite rimane la stessa per le scuole più grandi e quelle meno popolose (le classi dimensionali rispetto alle quali si sono rilevati i rapporti di partecipazione più elevati) mentre aumenta - passando all'81% - per le scuole con dimensioni medie; sembra quasi di poterne dedurre che le prime, proprio in virtù di una più intensa partecipazione ai programmi, siano più consapevoli di quanto il livello di informazione sia importante e di conseguenza esprimano una valutazione più severa.

Tabella 12.- Grado di soddisfazione delle informazioni rispetto alla dimensione di istituto.

| <i>grado soddisfaz. informazioni</i> | <i>a < 600</i> | <i>%</i> | <i>600 ≤ a ≤ 800</i> | <i>%</i> | <i>a > 800</i> | <i>%</i> | <i>TOTALE</i> | <i>%</i> |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|----------------------|-------------|-------------------|-------------|---------------|-------------|
| poco | 5 | 38% | 3 | 19% | 8 | 35% | 16 | 31% |
| abbastanza | 7 | 54% | 11 | 69% | 13 | 57% | 31 | 59% |
| molto | 1 | 8% | 2 | 12% | 2 | 8% | 5 | 10% |
| TOTALE | 13 | 100% | 16 | 100% | 23 | 100% | 52 | 100% |

6.4 Disponibilità di personale con competenze sui programmi europei

L'Istituto attualmente dispone di personale interno che abbia maturato competenze nell'ambito dei progetti europei?

Sì - 29  41 %
 No - 42  59 %
 Totale Risposte - 71

In relazione alla presenza nelle scuole di figure comprese nell'organigramma del personale scolastico competenti al fine di sostenere e promuovere la partecipazione ai programmi europei, il 41% dichiara di poter disporre di tali figure. Nella maggior parte dei casi (79%) esse sono rappresentate da insegnanti, presumibilmente i responsabili dei singoli progetti, mentre più ridotto (48%) risulta il numero di scuole in cui i soggetti "esperti" sono individuati nell'ambito del personale amministrativo (a volte affiancato ai docenti). Va comunque sottolineato che quasi il 60% delle scuole del campione dichiara di non disporre di personale interno che abbia maturato competenze utili ad accedere ai programmi europei.

Quanto al numero di docenti in possesso delle suddette competenze, la concentrazione massima di scuole (65%) si ha intorno ad un valore compreso fra 1 e 2 docenti per istituto; va inoltre segnalato che il 22% delle scuole dichiara una disponibilità di docenti "esperti" fra 5 e 6 elementi (vedi Tabella 13); non si notano associazioni significative fra numero di docenti esperti e dimensione degli istituti, diversamente da quanto riscontrato per le scuole secondarie superiori, per le quali si era riscontrata una correlazione positiva fra le due variabili.

Tabella 13.- Docenti competenti sui programmi europei per istituto.

| <i>n. docenti competenti/ istituto</i> | <i>n. scuole</i> | <i>%</i> |
|--|------------------|----------|
| 1 | 6 | 26% |
| 2 | 9 | 39% |
| 3 | 2 | 9% |
| 4 | 1 | 4% |
| 5 | 4 | 18% |
| 6 | 1 | 4% |
| TOTALE | 23 | 100% |

Con riferimento al personale amministrativo, fra le scuole che dichiarano di disporre nell'organico di elementi competenti, per oltre il 70% la disponibilità è limitata ad una unità di personale, mentre il 14% degli istituti comunica di poter contare su un numero di unità comprese fra 3 e 4 (v. Tabella 14).

Tabella 14.- Unità di personale amministrativo competenti sui programmi europei per istituto.

| <i>n. unità personale ammin.vo competenti/istituto</i> | <i>n. scuole</i> | <i>%</i> |
|--|------------------|----------|
| 1 | 10 | 72% |
| 2 | 2 | 14% |
| 3 | 1 | 7% |
| 4 | 1 | 7% |
| TOTALE | 23 | 100% |

Quanto alle competenze maturate dai dirigenti scolastici in materia di partecipazione ai programmi europei, solo poco più della metà delle scuole (55%) riferisce che il capo di istituto possiede le suddette competenze; il dato, non particolarmente soddisfacente, sembra suggerire che iniziative volte a potenziare le conoscenze ed il bagaglio di esperienza dei dirigenti nell'ambito dei programmi comunitari per l'istruzione e la formazione probabilmente contribuirebbe positivamente – considerata l'imprescindibile funzione di leadership educativa propria dei capi d'istituto - a motivare e stimolare il personale docente e amministrativo al confronto con la dimensione europea della progettazione didattica.

In relazione alla presenza nelle scuole della figura di un referente per i Programmi europei, formalmente individuato dal Collegio dei docenti e/o dal Dirigente scolastico, diversa dal responsabile di singoli progetti, 59 scuole - pari all'83% del campione - dichiarano di non averla prevista. D'altro canto, si può rilevare l'esistenza di un discreto grado di connessione fra la presenza di un referente e la partecipazione positiva ai Programmi europei (l'indice di connessione normalizzato χ^2_{norm} di K. Pearson assume un valore pari a 0,19): le scuole con il referente, come si evince dalla Tabella 15, hanno una frequenza relativa (probabilità) dell'83% di partecipare positivamente ai programmi europei, mentre negli istituti dove il referente è assente tale frequenza relativa (probabilità) diminuisce al 17%.

Tabella 15.- Presenza di referente per i Programmi europei rispetto alla partecipazione.

| <i>partecipazione</i> | <i>Referente presente</i> | <i>%</i> | <i>Referente assente</i> | <i>%</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
|-----------------------|---------------------------|----------|--------------------------|----------|---------------|----------|
| Sì | 10 | 83% | 16 | 27% | 26 | 37% |
| No | 2 | 17% | 43 | 73% | 45 | 63% |
| Totale | 12 | 100% | 59 | 100% | 71 | 100% |


Si segnala inoltre che la presenza dei referenti è relativamente più frequente nelle scuole più piccole (24%) mentre in quelle più grandi - contro ogni previsione - tale percentuale si mantiene sui livelli medi; è debole invece la presenza nelle scuole di dimensione media, dove la corrispondente percentuale quasi si dimezza rispetto alla media (vedi Tabella 16).


Tabella 16.- Presenza di referente per i Programmi europei rispetto alla dimensione degli istituti.

| <i>Referente</i> | <i>Dimensione</i> | a<600 | % | 600 ≤ a ≤ 800 | % | a>800 | % | Totale | % |
|------------------|-------------------|-------|------|---------------|------|-------|------|--------|------|
| sì ref. | | 5 | 24% | 2 | 9% | 5 | 18% | 12 | 17% |
| no ref. | | 16 | 76% | 20 | 91% | 23 | 82% | 59 | 83% |
| Totale | | 21 | 100% | 22 | 100% | 28 | 100% | 71 | 100% |

Per quanto riguarda il quesito volto a rilevare la partecipazione di docenti della scuola a corsi di potenziamento linguistico negli ultimi 5 anni (con esclusione dei corsi di abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria), per quasi il 60% del campione si è registrata la partecipazione a corsi finalizzati al potenziamento linguistico.

Il personale dell'Istituto partecipa/ha partecipato (negli ultimi 5 anni scolastici) a corsi di potenziamento linguistico (esclusi i corsi di abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria)?

Sì - 41  58 %

No - 30  42 %

Totale Risposte - 71


Mettendo in relazione tali attività con la partecipazione ai Programmi europei non si riscontrano tuttavia differenze significative fra le distribuzioni delle frequenze delle scuole che partecipano e di quelle che non partecipano ai Programmi europei (vedi Tabella 17). Decisamente in questo caso si può affermare che c'è indipendenza statistica fra questi due caratteri, vale a dire che l'attività di potenziamento linguistico non influisce sulla partecipazione o meno ai Programmi europei, altri essendo, evidentemente, i fattori determinanti.

Tabella 17.- Potenziamento linguistico dei docenti e partecipazione ai Programmi europei.

| Partecipazione ai programmi europei | Sì potenziamento linguistico | % | No potenziamento linguistico | % | Totale | % |
|-------------------------------------|------------------------------|------|------------------------------|------|--------|------|
| Sì | 15 | 58% | 26 | 58% | 41 | 58% |
| No | 11 | 42% | 19 | 42% | 30 | 42% |
| Totale | 26 | 100% | 45 | 100% | 71 | 100% |

Infine, l'ultimo quesito della terza sezione del questionario era volto ad indagare lo spazio che il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto riserva all'illustrazione dell'impegno delle varie scuole nella dimensione europea della progettazione didattica; considerati i limiti emersi e precedentemente sottolineati circa la misura della partecipazione delle scuole del campione ai programmi europei, non meraviglia che quasi il 70% delle scuole del campione risponda negativamente al quesito, dato che, pur con qualche cautela, può essere proiettato sull'83% dell'universo.

Il POF di Istituto mette adeguatamente in evidenza l'adesione ai programmi europei?

Sì - 22  31 %

No - 49  69 %

Totale Risposte - 71

7. LE ESIGENZE ESPRESSE DAGLI ISTITUTI

7.1 Autovalutazione delle scuole rispetto ad alcuni ambiti

La Sezione IV del questionario era diretta ad indagare gli ambiti e le modalità di intervento a supporto delle scuole in base alle esigenze da esse espresse relativamente alla partecipazione ai programmi europei.

A tal fine si è proceduto preliminarmente a richiedere un'autovalutazione delle scuole circa la disponibilità di risorse/competenze interne relative ad una serie di ambiti (accesso alle fonti informative sui Programmi, fase della compilazione delle domande, fase della stesura dei progetti, fase della gestione dei progetti, fase di rendicontazione, ricerca dei partner fra i Paesi europei), da esprimere mediante la scelta fra un numero predefinito di opzioni (disponibilità nulla/scarsa/sufficiente/adeguata); i risultati complessivi per le 71 scuole che hanno risposto al questionario sono sintetizzati nella Tabella 18.

Tabella 18.- Autovalutazione della disponibilità di risorse/competenze interne relative ad una serie di ambiti.

| <i>ambiti / valutazione disponibilità comp. int.</i> | <i>nulla</i> | <i>%</i> | <i>scarsa</i> | <i>%</i> | <i>sufficiente</i> | <i>%</i> | <i>adeguata</i> | <i>%</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
|--|--------------|----------|---------------|----------|--------------------|----------|-----------------|----------|---------------|----------|
| accesso alle fonti informative | 7 | 10% | 13 | 18% | 31 | 44% | 20 | 28% | 71 | 100% |
| compilazione domande | 8 | 11% | 15 | 21% | 29 | 41% | 19 | 27% | 71 | 100% |
| stesura progetti | 8 | 11% | 10 | 14% | 31 | 44% | 22 | 31% | 71 | 100% |
| gestione progetti | 8 | 11% | 9 | 13% | 34 | 48% | 20 | 28% | 71 | 100% |
| fase di rendicontazione | 10 | 14% | 10 | 14% | 24 | 34% | 27 | 38% | 71 | 100% |
| ricerca partner europei | 18 | 25% | 20 | 28% | 21 | 30% | 12 | 17% | 71 | 100% |

Le scuole danno una valutazione almeno sufficiente circa le proprie risorse/competenze interne in proporzione abbastanza elevata (variabile fra il 68% e il 76%), seppur differenziata rispetto ai singoli ambiti, come riportato nella Tabella 18; l'unico ambito rispetto al quale emerge un certo grado di insoddisfazione è quello della "ricerca dei partner europei" (il 53% delle scuole valuta infatti le proprie risorse/competenze interne al riguardo scarse o nulle).

7.2 Valutazione sull'utilità di attività/servizi di supporto in relazione ad alcuni ambiti

Passando ad indagare in maniera più diretta ciò che le scuole riterrebbero di maggiore utilità in relazione all'eventuale predisposizione di funzioni di supporto alla partecipazione ai

Programmi europei, è stato quindi chiesto di esprimere un giudizio (per niente / poco / abbastanza / molto utile) in relazione alle seguenti tre opzioni:

- a. predisposizione di strumenti informativi specifici sui Programmi europei (*newsletter*, portale dedicato, ...);
- b. organizzazione di attività di formazione specifica per docenti sui Programmi europei;
- c. organizzazione di attività di consulenza/assistenza alla predisposizione dei progetti (sportello, *help on-line*, ...).

Nella Tabella 20 sono riportate le valutazioni espresse dalle scuole.

Tabella 20.- Valutazione circa l'utilità della predisposizione di attività/servizi di supporto in relazione ad una serie di ambiti.

| <i>ambiti / utilità</i> | <i>per niente utile</i> | % | <i>poco utile</i> | % | <i>abbastanza utile</i> | % | <i>molto utile</i> | % | <i>TOTALE</i> |
|---|-------------------------|-----|-------------------|-----|-------------------------|-----|--------------------|-----|---------------|
| predisposizione di strumenti informativi specifici | 9 | 13% | 8 | 11% | 28 | 39% | 26 | 37% | 71 |
| organizzazione di attività di formazione specifica | 9 | 13% | 10 | 14% | 29 | 41% | 23 | 32% | 71 |
| organizzazione di attività di consulenza/assistenza | 9 | 13% | 5 | 7% | 24 | 34% | 33 | 46% | 71 |

Dalla tabella emerge che le scuole, pur dando un giudizio positivo riguardo alle proprie competenze, esprimono una valutazione favorevole circa l'utilità della predisposizione di attività e servizi in tutti e tre gli ambiti considerati; fra essi, particolarmente favorevole (80% delle scuole) il giudizio relativo all'organizzazione di attività di consulenza/assistenza alla predisposizione dei progetti (sportello, *help on line*, ...), la quale è evidentemente considerata un'attività particolarmente onerosa in termini di risorse umane da impiegare e quindi un supporto esterno risulta ben accetto.

Infine, con riferimento all'opzione "Altro" contemplata fra le possibilità di risposta al quesito, vengono segnalate da alcune scuole come "molto" o quanto meno "abbastanza" utili le seguenti azioni/iniziative⁸:

- servizio di consulenza e assistenza per la predisposizione e gestione dei progetti;
- disponibilità di più personale amministrativo;
- supporto per la parte gestione finanziaria;
- formazione e motivazione del personale amministrativo;
- adeguata remunerazione del personale coinvolto;

⁸ In Appendice sono inoltre riportate – per completezza di informazione – osservazioni e/o suggerimenti di vario genere che alcune scuole hanno ritenuto di accludere nello spazio a tale scopo riservato in calce al questionario.

- maggiore pubblicità.

8. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente, come già notato più sopra, si può osservare che la risposta delle scuole del primo ciclo è risultata piuttosto “faticosa” e che, date le ripetute azioni di sollecito e le connesse proroghe alla scadenza per la compilazione, ci si sarebbe forse potuta aspettare una partecipazione più ampia; un campione (non sistematico) limitato al 53% dell’universo di riferimento costituisce infatti di per sé un elemento che suggerisce – se non proprio una debolezza – quanto meno un moderato interesse delle scuole per un confronto sui temi oggetto dell’indagine.

Le province “friulane” (Ud e Pn) si segnalano per livelli di partecipazione alla rilevazione superiori alla media regionale, mentre le scuole delle altre due province evidenziano una disponibilità a comunicare esperienze e valutazioni relative all’oggetto d’indagine decisamente più contenuta (risponde il 41% delle scuole della provincia di Gorizia e soltanto il 24% delle scuole della provincia di Trieste). In generale, l’orientamento a partecipare alla rilevazione risulta marcatamente più limitato rispetto a quanto emerso nell’analoga indagine conclusa nel 2008 e indirizzata agli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della regione, i quali avevano fatto registrare una partecipazione pari all’85% dell’universo di riferimento.

Le scuole che non hanno ritenuto di collaborare all’indagine (poco meno della metà, come si è detto) hanno in molti casi indicato come motivazione il fatto di non avere alcuna esperienza in materia di partecipazione ai programmi europei e di ritenere di conseguenza inutile – e al contempo impegnativo - partecipare alla rilevazione; tuttavia, benché un tale atteggiamento possa apparire giustificato e comprensibile in prima approssimazione, ciò ha reso impossibile acquisire le informazioni rilevate nella sezione IV del questionario di indagine, relative all’autovalutazione delle risorse interne e alla specificazione dei potenziali servizi ritenuti più idonei a supportare le scuole nella partecipazione ai programmi europei.

Facendo ora riferimento alle scuole che hanno risposto al questionario, si possono proporre le seguenti osservazioni finali di carattere sintetico:

- ❖ il fatto che poco più di 1/3 (il 37%) delle scuole del campione abbia preso parte nel periodo indagato ai Programmi europei riuscendo ad ottenere finanziamenti appare come un risultato solo parzialmente positivo, quanto meno se raffrontato con l’analogo dato della precedente rilevazione riferito alle scuole del secondo ciclo, dal quale emergeva che il 53% del campione poteva vantare una partecipazione di successo ai programmi europei. Misurando la capacità di accedere ai finanziamenti sull’insieme delle scuole del primo ciclo della regione si nota poi che solo poco più del 19% degli istituti presenti risulta aver beneficiato di finanziamenti (assumendo, realisticamente, che ne siano rimaste escluse anche le scuole che non hanno risposto al questionario), laddove gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che risultavano aver riscontrato un esito positivo delle

- candidature sono pari al 45% ca. dell'insieme regionale; in altri termini, la capacità delle scuole superiori di ottenere riscontri favorevoli in termini di finanziamenti ai progetti in sede europea risulta più che doppia rispetto alle scuole del primo ciclo;
- ❖ spiccano, fra le (relativamente poche) scuole che più intensamente si sono cimentate con esiti positivi nella dimensione europea, quelle collocate nella provincia di Udine, mentre non emergono correlazioni significative fra la dimensione degli istituti e gli esiti positivi delle candidature, diversamente da quanto riscontrato per gli istituti di istruzione secondaria superiore, per i quali all'aumentare della dimensione si notava una maggiore capacità di conseguire esiti positivi nell'accesso ai finanziamenti;
 - ❖ neppure appare rilevante, fra i fattori che contribuiscono al successo nella partecipazione ai programmi europei, la numerosità di lingue straniere insegnate (analogamente a quanto riscontrato per le scuole superiori), mentre un certo peso sembra attribuibile alla collocazione degli istituti nei contesti urbani di maggiori dimensioni (le città capoluogo di Provincia);
 - ❖ esaminando ancora la tipologia delle scuole, emerge come le scuole elementari o medie che mantengono la loro identità ed individualità amministrativa si segnalino per risultati migliori in termini di partecipazione ai programmi europei rispetto agli istituti comprensivi.

L'analisi dei programmi europei verso cui si è indirizzata la partecipazione (positiva) delle scuole mette in evidenza la prevalenza – in termini di progetti presentati - di Comenius e, segnatamente, di Comenius 1.1, 1.3 e dei partenariati multilaterali; meno rilevante – in particolare se raffrontata con l'incidenza presso le scuole superiori – la presenza dei progetti Comenius inerenti alla formazione in servizio.

Dall'indagine emerge ancora una discreta capacità delle scuole di relazionarsi con soggetti che a vario titolo (sostegno economico – collaborazioni di varia natura) concorrono alla realizzazione di progetti afferenti ai programmi europei; fra questi, con funzioni di sostegno economico integrativo, si segnalano in primo luogo gli Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) e la Regione Friuli Venezia Giulia; quanto alle collaborazioni non legate al supporto economico, emergono come partner privilegiati altri istituti scolastici italiani, seguiti dalle associazioni culturali.

Il questionario ha inoltre permesso di rilevare gli istituti che nel periodo indagato non avevano affatto preso parte ai Programmi in quanto non avevano neppure presentato candidature, e quelli che avevano presentato domanda incontrando tuttavia un esito negativo. I primi – come già notato - costituiscono una quota rilevante del campione, pari quasi al 55%, ai quali si sommano 6 scuole (8% del campione) le cui candidature sono state respinte *in toto* ed altre 7 scuole (10% ca. del campione) che hanno visti finanziati solo alcuni fra i progetti presentati.

Per quanto riguarda le scuole che non hanno presentato progetti afferenti ai programmi europei, le cause all'origine di quella che appare come una sorta di autoesclusione non risultano emergere con chiara evidenza: infatti, l'insufficienza di informazioni sui Programmi è giudicata abbastanza o molto importante da non più del 41% delle scuole non partecipanti; l'inadeguata incentivazione economica per i responsabili di progetto è considerata abbastanza o molto

importante solo dal 39% delle scuole non partecipanti; risulta non rilevante la carenza di competenze linguistiche, così come la scarsa congruenza fra obiettivi dei Programmi e scelte didattiche delle scuole; maggior peso è attribuito alla scarsa disponibilità da parte del personale della scuola ad impegnarsi nella progettazione e alla complicatezza delle procedure (giudicate abbastanza o molto importanti rispettivamente dal 51% e dal 56% degli istituti). Non emerge, tuttavia, una causa veramente "forte" che spieghi in maniera convincente la rinuncia a misurarsi con le opportunità offerte dai programmi europei; si sarebbe quasi tentati di concludere che le scuole non partecipano perché... non partecipano; ovvero, qualche causa più specifica c'è, ma non è inquadrabile fra le ipotesi formulate in sede di elaborazione delle alternative proposte, né le scuole l'hanno indicata negli spazi riservati alle considerazioni in forma libera.

Con riferimento alla propensione delle scuole del campione ad acquisire informazioni sulle opportunità offerte dai programmi europei, il 73% degli istituti afferma di riservare a tale aspetto un'attenzione almeno saltuaria (sistematica nel 23% dei casi); va segnalato, quindi, che oltre ¼ delle scuole del campione non acquisisce del tutto informazioni sulle opportunità offerte dai programmi (neppure saltuariamente), ciò che si deve ritenere non possa non influenzare il basso grado di partecipazione, al di là delle motivazioni indicate dalle scuole.

Per quanto attiene alla disponibilità di personale interno (docenti) che abbia maturato competenze nell'ambito dei Progetti europei, le scuole rispondono affermativamente solo per il 40% circa, mentre in relazione al numero di docenti in possesso delle suddette competenze, la concentrazione massima di istituti (65%) si ha intorno ad un valore compreso fra 1 e 2 docenti per istituto; non si notano associazioni significative fra numero di docenti esperti e dimensione degli istituti, diversamente da quanto riscontrato per le scuole secondarie superiori, per le quali si era riscontrata una correlazione positiva fra le due variabili. Solo il 17% delle scuole comunica poi di disporre di una figura *ad hoc* di referente per i Programmi europei; al riguardo si deve notare l'esistenza di un discreto grado di connessione fra la presenza di un referente e la partecipazione positiva ai Programmi europei. Ancora, non si notano correlazioni positive fra la partecipazione dei docenti a corsi di potenziamento linguistico e l'esito positivo incontrato dagli istituti nella partecipazione ai Programmi europei.

Infine, le scuole giudicano nel complesso positivamente la disponibilità di risorse/competenze interne sia per l'accesso alle fonti informative, sia per la compilazione delle domande, sia per la stesura dei progetti, sia per la fase della rendicontazione degli stessi; più criticamente è valutata la propria capacità di operare efficacemente nella ricerca di partner di progetto a livello europeo.

Nonostante la valutazione positiva sulle competenze interne, gli istituti esprimono anche un orientamento indubbiamente favorevole riguardo alla predisposizione di attività e servizi di supporto esterno diretti a rendere disponibili strumenti informativi specifici, nonché attinenti all'organizzazione di ambiti di formazione specifica e di consulenza/assistenza; è dunque su tali esigenze che dovrà necessariamente misurarsi la capacità di intervenire efficacemente dall'esterno a sostegno dell'allargamento all'orizzonte europeo delle iniziative didattiche e progettuali delle scuole del primo ciclo della Regione.

APPENDICE

Osservazioni – Suggerimenti

- ❖ *“Uno snodo fondamentale per l'adesione ai progetti risulta essere la continuità del personale di ruolo disponibile alla gestione degli stessi e alla partecipazione alle relative attività, anche in relazione ai consigli di classe che intendono attuare progetti europei”.*
- ❖ *“La struttura del questionario non è chiara”.*
- ❖ *“L'Istituto ha optato per altri progetti non aderendo a quelli Europei”.*
- ❖ *“I progetti dell'Interreg sono di difficile compilazione”.*
- ❖ *“Come specificato può essere utile un servizio di consulenza e assistenza per la predisposizione e gestione dei progetti”.*
- ❖ *“Non c'è stata l'opportunità di scaricare il file preventivamente per reperire le informazioni necessarie alla compilazione del presente questionario se non facendo la stampa di ogni ""pagina"" e inventando dati per proseguire nella visualizzazione/stampa delle successive”.*
- ❖ *“Siamo una zattera in mezzo alla tempesta in cerca di salvagenti”.*
- ❖ *“L'istituto ha in corso un gemellaggio con l'Austria (SIRNITZ) e con la Germania (HUDE) con scambi di alunni senza usufruire di finanziamento europeo”.*
- ❖ *“Anche se non si partecipa ai programmi di cui si chiede conto, si è obbligati a rispondere "qualcosa" anche se non vero: inserite una possibilità di dire "non so", "non partecipo". Ergo non inserite - se non si partecipa - domande obbligatorie”.*
- ❖ *Il nostro progetto Interreg è appena stato ammesso al finanziamento per cui non abbiamo esperienza.*
- ❖ *“L'istituto ha collaborato ad un progetto europeo che aveva come capofila l'Università della Libera Età”.*
- ❖ *“La Direzione Didattica di Latisana (Istituto Comprensivo dal 2009/2010) ha partecipato al progetto Interreg Italia Austria 2000 - 2006 con partner l'Accademia Pedagogica di Klagenfurt. L'Esperienza è stata positiva come ricaduta di esperienza sull'Insegnanti e partecipazione degli alunni, ma numerose sono state le problematiche e le difficoltà riscontrate in ambito amministrativo burocratico che hanno richiesto l'investimento di molte risorse in termini di utilizzo del personale.*
- ❖ *Necessario a livello di Ambito territoriale esempio Bassa Friulana un coordinamento per le 9 Istituzioni scolastiche presenti sia per la formazione amministrativa contabile che per il coordinamento delle azioni Progettuali in base alle esigenze del Territorio. Non ritengo che le singole scuole possano supportare l'onere di progettazioni singole”.*

- ❖ *“Nei campi dal 40 al 49 le risposte sono state dettate dal fatto che questo istituto non ha mai aderito a progetti europei e non per la mancanza di personale competente nei diversi ambiti richiesti”.*
- ❖ *“L'attività di tipo progettuale richiede un'analisi attenta delle numerose proposte, per una scelta veramente efficace e rispondente alle esigenze dell'Istituto e del territorio in cui opera. Inoltre, il ridimensionamento del personale e la frequente variazione dello stesso, spesso non consentono di sviluppare adeguatamente i percorsi anche a cadenza pluriennale”.*
- ❖ *“La scuola ha svolto le azioni del progetto indicato in rete e non come scuola capofila”.*

ALLEGATI

Buone Pratiche – Tabella riassuntiva

LEGENDA

Lingua veicolare: DE = Tedesco; EN = Inglese; ES = Spagnolo; FR = Francese; SL = Sloveno; IT = Italiano

Stato progetto: C = Concluso; NC = In Corso

Paesi partner: A = Austria; B = Belgio; BG = Bulgaria; CZ = Repubblica Ceca; D = Germania; DK = Danimarca; E = Spagna; F = Francia; FIN = Finlandia; GR = Grecia; H = Ungheria; IRL = Irlanda; IS = Islanda; LV = Lettonia; N = Norvegia; P = Portogallo; PL = Polonia; RO = Romania; S = Svezia; SLO = Slovenia; TR = Turchia; UK = Regno Unito; USA = Stati Uniti d'America

Categ. progetto: CO = Comenius; CR = Comenius Regio; I = Interreg; NS = Non specificato/Altro

Tema/ambito: A = Artistico; L = Linguistico; ESo = Educazione alla socializzazione; CU = Cultura; S = Sport; EA = Educazione ambientale; SC = Scientifico

| n. | codice | Scuola | Comune | Titolo progetto | Descrizione | Lingua veicolare | Stato progetto | Età destinatari | Paesi partner | Categoria Progetto | Tema / ambito |
|----|------------|--|----------------------|---|--|------------------|----------------|-----------------|---------------|--------------------|---------------|
| 01 | GOIC80800R | Istituto Comprensivo 'DANTE ALIGHIERI' | SAN CANZIAN D'ISONZO | Pen-pals across the World | Per potenziare la capacità comunicativa ed espressiva dei ragazzi di seconda e di terza, è [...] | EN | NC | 12-14 | F - USA | NS | L |
| 02 | | http://www.monfalconese-edu.it/pieris/ | | Scambio culturale con l'Austria | L'IC A. Dante di S. Canzian d'Isonzo ha avviato uno scambio con la scuola media di [...] | DE | NC | 12-13 | A | NS | L - CU - S |
| 03 | GOIC80900L | Istituto Comprensivo 'MARCO POLO' www.icmarcopolo grado.it | GRADO | Bridges as architectural buildings and as links to overcome any obstacles | Il progetto è una parte essenziale delle attività didattiche di tutti i partners. È stata una [...] | EN | C | 11-14 | D-CZ-PL | CO | CU |
| 04 | PNEE005009 | Circolo didattico 'I' www.primocircolo.comenius%202010.html | PORDENONE | HELPING ME-HELPING YOU | Argomento del progetto sono le situazioni di aiuto che i bambini sperimentano (ricevendolo e offrendolo) a [...] | EN | C | 6-9 | PO-UK-F-D | CO | ESo |

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------|--|--------------|--|---|----|----|------|--------------------------|----|---------|
| 05 | | opordenone.it | | TRAVELLING STORIES www.travelling-stories.eu/ www.primocircolopordenone.it/Comenius%202011.html | Each of the 14 joining primary schools sends a little (toy) figure, which is somehow [...] | EN | NC | 8-10 | RO-BG-TR-GR-HR-PO-IRL-UK | CO | CU - L |
| 06 | PNEE11100D | Circolo didattico ⁹ www.circolomaniago.it | MANIAGO | IDEAL EUROPEAN LIBRARY www.paueducation.com/idealeuropeanlibrary/ | Un Progetto Comenius 1 con la partecipazione di: Scuola Elementare "Dante Alighieri" Maniago (PN) Italia (scuola [...]) | EN | C | 8-12 | D-E-P-UK-SLO | CO | CU |
| 07 | | | | TRACES OF TODAY FOR TOMORROW www.circolomaniago.it/comenius/index.htm | I ragazzi di 5 paesi europei: realizzano un "museo" per i bambini dell'Europa del futuro. [...] | EN | C | 6-11 | E-H-TR-IS | CO | CU - EA |
| 08 | | | | SCIENTIFIC MIND IN EUROPE Partenariato Multilaterale 2010 – 2012 | MOTIVAZIONE: rafforzare e a rendere più piacevole e divertente l'apprendimento delle scienze, attraverso il confronto [...] | EN | NC | 3-14 | UK-TR-BG-S-FIN-LV-RO | CO | SC |
| 09 | PNIC818009 | Istituto Comprensivo www.icsfiume Veneto.it | FIUME VENETO | Miniolimpiade a HUDE | Dal 2 al 10 luglio 2010 n°13 alunni/e della scuola media hanno partecipato alle miniolimpiadi a [...] | EN | C | 13 | F-PL-A-D | NS | CU - S |
| 10 | | | | Top 10 European Tourist Guide | Il progetto "Comenius" vede coinvolte, oltre a Fiume Veneto, Belfast (UK), Galway (IRL), [...] | EN | NC | 6-13 | UK-F-D-IRL | CO | CU - L |

⁹ Il **Circolo didattico di Maniago** si è classificato al **1° posto** nel **Concorso LABEL "L'Europa cambia la scuola"**, concorso bandito a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione nel marzo 2009 (http://archivio.pubblica.istruzione.it/buongiorno_europa/allegati/bando_label_2010.pdf) per dare visibilità alle migliori esperienze realizzate e per il riconoscimento della qualità della progettualità europea nella scuola italiana. L'iniziativa del concorso LABEL è diretta a promuovere in seno alle scuole coinvolte nella cooperazione europea un percorso di riflessione e consapevolezza per aiutare gli istituti a sostenere i processi di miglioramento attivati. Il LABEL ha come riferimento il Programma "Istruzione e Formazione 2010", la strategia europea per apprendimento permanente (LLP) e la cooperazione europea in senso lato. Il bando prevedeva 10 *label* da assegnare ad altrettanti istituti scolastici; nell'ambito dei prescelti sono stati attribuiti 5 premi in denaro da destinare al sostegno dei processi attivati.

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------|--|-------------------------|---|--|----|----|-------|------------|----|--------|
| 11 | | | | Freundschaft und Spa | lo scambio interculturale con la cittadina di Sirnitz (Carinzia-Austria) ha visto la luce una decina [...] | DE | NC | 9-11 | A | NS | CU - L |
| 12 | TSEE05400C | Circolo didattico http://www.didol.it/ | SAN DORLIGO DELLA VALLE | Ekonavade – Ecoabitudini /P.I.C. INTERREG IIIA ITALIA/SLOVENIA 2000-2006 http://www.didatticazanon.net/spazio/eurosprint2/files/17/ekonavade%20ecoabitudini%20relazione%20%2007-08%201.pdf | Progetto transfrontaliero di educazione ambientale e alimentare delle scuole della Direzione didattica di S. Dorligo della [...] | SL | C | 6-13 | SLO | I | EA |
| 13 | TSIC81500Q | Istituto Comprensivo 'CAMPI ELISI' http://www.campielisi.it/ | TRIESTE | GILI Book - a game book http://ospitiweb.indire.it/campielisi/acomenius/comeniushome.htm | Si tratta di un "libro game" multimediale, realizzato a segmenti intersecati da parte delle quattro scuole partecipanti. | EN | C | 10-16 | IS-LV-DE | CO | CU |
| 14 | | | | Our environment, a lifetime treasure http://ospitiweb.indire.it/campielisi/acomenius/indexcomenius.htm | Si tratta di una ricerca attiva sugli ambienti naturali dei diversi paesi con la finalità di [...] | EN | C | 9-14 | SK-GR-M-TR | CO | EA |
| 15 | UDEE007001 | Circolo didattico 'UDINE 4° EX 5° - V. Val Di Resia http://circolo4fruts.it/ | UDINE | Bambini tra tradizione e società dei consumi: contraddizioni o nuove prospettive | A partire dall'anno 2001/02 fino al 2003/04 ottenendo un finanziamento di L. 800.000 la scuola "E. [...] | EN | C | 6-11 | A-P-SLO | CO | CU |

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------|---|------------|---|--|----|----|-------|-----------|----|----|
| 16 | UDEE01500X | Circolo didattico 'A. BERGAMAS' | CERVIGNANO | Scambio Interculturale Strassoldo - Villach | INSEGNANTE REFERENTE: G. Laurenti INSEGNANTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: tutti. DESTINATARI: tutte le 5 classi MOTIVAZIONI: - realizzare [...] | DE | C | 6-11 | A | NS | CU |
| 17 | UDEE022003 | Circolo didattico http://nuke.ddgemonona.it/ | GEMONA | "In motion with emotion" 2009-2011 http://nuke.ddgemonona.it/Home/Comenius200911/tabid/102/Default.aspx | Le scuole primarie della Direzione Didattica di Gemona stanno conducendo Il progetto LLP Comenius "In motion [...] | EN | NC | 8-10 | A-PL-D-UK | CO | S |
| 18 | | | | "The secret under the surface" http://nuke.ddgemonona.it/Comenius200609/tabid/59/Default.aspx | Le scuole primarie della Direzione Didattica di Gemona del Friuli hanno condotto nel triennio 2006-2009 un [...] | EN | C | 8-10 | B-FIN-D-E | CO | EA |
| 19 | UDEE03100T | Circolo didattico http://nuke.bravoscuole.it/Home/tabid/466/Default.aspx | TRASAGHIS | AMICIZIA ED ECOLOGIA | Il progetto Kugy, diventato ormai un appuntamento fisso per gli alunni delle nostre scuole, [...] | IT | C | 10-11 | A | NS | L |
| 20 | | | | ECO REGIO ALPE | Negli anni 2005/2006, 2006/2007 e 2009/2010 la Scuola Primaria di Venzone ha aderito alla proposta [...] | | C | 8-11 | A-SLO | NS | EA |
| 21 | | | | IO MI DESCRIVO E TU MI DISEGNI | per conoscerci con una scuola di Klagenfurt abbiamo proposto di descriverci attraverso la descrizione che veniva [...] | EN | C | 10-11 | A | NS | A |

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------|--|------------|---|---|----|----|-------|-----------|----|--------|
| 22 | | | | PROGETTO KUGY | Il Liceo Sloveno di Klagenfurt ha titolato una sezione della sua scuola a Julius Kugy per [...] | IT | IC | 11-13 | A | NS | L |
| 23 | UDIC814002 | Istituto Comprensivo http://www.scuol epaularoarta.it/ | PAULARO | Cometogether, right now | presentazione della propria scuola e del territorio in cui è inserito l'Istituto e conoscenza delle [...] | EN | C | 9-12 | D-UK -E-N | | EA |
| 24 | UDIC81500T | Istituto Comprensivo 'L. ANDERVOLTI' http://www.majanoscuole.it/ | MAJANO | Comenius1 - Progetto di sviluppo della Scuola | Il partenariato ha compreso le Scuole Medie di Majano e Forgaria, congiuntamente alle corrispettive scuole [...] | EN | C | 11-15 | E-FIN-D | CO | ESo |
| 25 | UDIC820009 | Istituto Comprensivo 'GIOVANNI XXIII' http://www.scuol eictricesimo.net/portale/ | TRICESIMO | Gemellaggio Italia / Austria | Progettazione degli incontri tra due scuole primarie: le scuole primarie di Treppo Grande e Cassacco incontrano [...] | DE | C | 6-11 | A | NS | CU - A |
| 26 | UDIC82900Q | Istituto Comprensivo http://www.ictavagnacco.it/ | TAVAGNACCO | Comenius Regio Italia Slovenia http://www.ictavagnacco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=365&Itemid=144 | Individuazione di competenze chiave europee trasversali comuni a Italia e Slovenia attraverso l'analisi e la comparazione [...] | EN | NC | 10-13 | SLO | CR | S-A |
| 27 | UDIC835003 | Istituto Comprensivo http://www.primascuola.it/ | LATISANA | INTERREG III ITALIA AUSTRIA 2000 - 2006 | IL PROGETTO SI È PROPOSTO DI FAR CONOSCERE AI RAGAZZI L'AMBIENTE COME ARTEFATTO TECNOLOGICO DELL'UOMO ATTRAVERSO [...] | EN | C | 6-10 | A | I | EA |

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------|---|------------|---|--|-------------|----|---------|-------|----|------|
| 28 | UDMM01800A | Scuola Sec. di 1°gr. 'G. RANDACCIO' | CERVIGNANO | OLTRE LE LINGUE, I LINGUAGGI | Il Progetto prevede momenti di incontro-confronto tra docenti italiani e austriaci per organizzare MANIFESTAZIONI (in Italia [...]) | EN | C | DOCENTI | A | NS | EA-A |
| 29 | UDVE01000B | Educ. 'UCCELLIS' http://www.uccellis.ud.it/Uccellis/index.html | UDINE | "Comenius Regio" http://comeniusregiouccellis.blogspot.com/ | Coordinato dalla Regione FVG, prevede il confronto fra diverse istituzioni scolastiche italiane e austriache per [...] | DE | NC | 6-16 | A | CR | CU |
| 30 | | | | Interreg IV Educare senza confini | L'obiettivo principale del progetto consiste nella formulazione ed elaborazione di un curriculum didattico transfrontaliero per la [...] | IT - DE -SL | NC | 6-16 | A-SLO | I | CU |
| 31 | UDIC81500T | Istituto Comprensivo Majano e Forgaria www.majanoscuole.it | FORGARIA | Attività a classi aperte | C'è stato uno scambio di esperienze tra gli alunni della Scuola Primaria di Forgaria e quelli [...] | EN | C | 6-10 | A | NS | CU |
| 32 | UDEE03100T | Scuola Primaria di Venzone http://nuke.bravoscuole.it/Istituto/ScuolaprimariadiVENZONE/tabid/483/Default.aspx | VENZONE | Incontri per corrispondenza | La Scuola Primaria di Venzone non ha aderito a progetti europei, così come specificato nella [...] | | C | 9-10 | A | NS | A-CU |

Buone Pratiche: note

Una delle azioni previste dal Progetto Eurosprint 2 riguardava l'allestimento di una banca dati delle buone pratiche elaborate dalle scuole del primo ciclo relativamente ai progetti afferenti ai programmi dell'Unione Europea o comunque caratterizzati da una dimensione internazionale delle attività programmate.

La tabella di cui alle pagine precedenti riporta gli esempi di buone pratiche inviati dalle scuole oggetto dell'indagine. Come si può osservare, si tratta complessivamente di 32 progetti, 18 dei quali riferibili ad istituti della provincia di Udine (13 scuole; n. medio progetti segnalati: 1,4), 8 della provincia di Pordenone (3 scuole; n. medio progetti segnalati: 2,6), 3 sia per la provincia di Gorizia (2 scuole; n. medio progetti segnalati: 1,5) che per quella di Trieste (2 scuole; n. medio progetti segnalati: 1,5).

Va precisato che i progetti (buone pratiche) schedati non attengono tutti strettamente al Lifelong Learning Programme (LLP) o ad altri programmi dell'UE: circa una dozzina sono infatti classificati nella categoria "non specificato/altro"; si tratta, tuttavia, di esperienze (come, ad es., gli scambi culturali bilaterali) in massima parte dirette a favorire il confronto con scuole ed istituzioni straniere, mediate dall'uso di un'altra lingua, funzionali ad ampliare ed arricchire l'orizzonte culturale e linguistico degli allievi e, come tali, suscettibili di rappresentare un modello ed uno stimolo anche per altre scuole meno propense a misurarsi con una dimensione internazionale delle iniziative progettuali.

Con riferimento al LLP, il maggior numero di iniziative (come era facile prevedere) risulta riconducibile al programma Comenius (12 progetti); si segnalano inoltre due progetti afferenti a Comenius Regio e tre ad Interreg.

Quanto alle lingue veicolari, domina prevedibilmente l'Inglese (21 progetti), seguita dal tedesco (6 progetti). I paesi partner indicati, come si può rilevare dalla tabella, sono complessivamente piuttosto numerosi ed alcuni progetti spiccano fra gli altri per l'elevato numero di scuole europee corrispondenti e la conseguente complessità organizzativa. Anche i temi affrontati e gli ambiti di riferimento si segnalano per una certa varietà, spaziando da quello artistico, al linguistico, a quello culturale, allo scientifico ed altri ancora.

La banca dati delle buone pratiche è consultabile *on line* al seguente indirizzo: <http://www.didatticazanone.net/spazio/eurosprint2/index.php>.